

UdA 5

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza morfosintattica:

- uso del presente indicativo
- uso dei pronomi diretti e indiretti

Competenza lessicale:

- uso di sinonimi
- uso di iponimi

Competenza testuale:

- individuazione delle figure retoriche di un testo letterario
- individuazione degli elementi di coesione di un testo



ATTIVITA' GLOTTODIDATTICHE:

- attività di pre-lettura per fare ipotesi sul contenuto del testo e sulla tipologia testuale
- attività di completamento di una definizione
- attività per chiarire terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi
- attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande
- attività di completamento di griglie semantiche
- attività lessicali di sostituzione di termini con sinonimi
- attività di individuazione di iponimi
- attività di schematizzazione e riordinamento dei contenuti
- attività per esplicitare l'organizzazione dell'informazione
- attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo
- attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua e conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica (produzione scritta di un articolo di cronaca e di un testo autobiografico)

ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA




IMMAGINA LA STORIA!

Leggi  il testo insieme a un tuo compagno di classe  e provate a rispondere alle domande:

- *chi è quello tutto vestito elegante?*
- *perché è così tranquillo?*

Primo viaggio, prima burrasca. Sfiga. Neanche avevo ben capito com'era il giro, che mi becca una delle burrasche più micidiali nella storia del *Virginian*. [...] Mica sapevo dove andare, c'ero da quattro giorni, su quella nave, era già qualcosa se trovavo la strada per i gabinetti. Sono piccole città galleggianti, quelle. Davvero. Insomma, è chiaro, sbattendo da tutte le parti e prendendo corridoi a casaccio, come veniva, alla fine mi persi. Era fatta. Definitivamente fottuto. Fu a quel punto che arrivò uno, tutto vestito elegante, in scuro, camminava tranquillo, mica con l'aria di essersi perso, sembrava non sentire nemmeno le onde, come se passeggiasse sul lungomare di Nizza....



Adesso leggi  il testo e prova a capire se quello che avete immaginato tu e il tuo compagno è giusto.

[...] Primo viaggio, prima burrasca. **Sfiga**. Neanche avevo ben capito **com'era il giro**, che **mi becca** una delle burrasche più micidiali nella storia del *Virginian*. [...] **Mica sapevo dove andare**, c'ero da quattro giorni, su quella nave, **era già qualcosa** se trovavo la strada per i gabinetti. Sono piccole città galleggianti, quelle. Davvero. Insomma, è chiaro, sbattendo da tutte le parti e prendendo corridoi **a casaccio, come veniva**, alla fine mi persi. **Era fatta. Definitivamente fottuto**. Fu a quel punto che arrivò uno, tutto vestito elegante, in scuro, camminava tranquillo, **mica con l'aria di essersi perso**, sembrava non sentire nemmeno le onde, come se passeggiasse sul lungomare di Nizza: ed era Novecento.

Aveva ventisette anni, allora, ma sembravano di più. Io lo conoscevo appena: c'avevo suonato insieme in quei quattro giorni, con la band, ma nient'altro. Non sapevo neanche dove stesse di cabina, certo gli altri qualcosa mi avevano raccontato di lui. Dicevano una cosa strana: dicevano: Novecento non è mai sceso da qui. È nato su questa nave, e da allora c'è rimasto. Sempre. Ventisette anni, senza mai mettere piede a terra. [...]

Quella notte, nel bel mezzo della burrasca, **con quell'aria da signore in vacanza**, mi trovò là, perso in un corridoio qualunque, con la faccia di un morto, mi guardò, sorrise, e mi disse : "Vieni". [...] Novecento mi indicò le zampe del pianoforte.

"Togli i **fermi**," disse. La nave ballava che era un piacere, facevi fatica a stare in piedi, **era una cosa senza senso** sbloccare quelle **rotelle**.

"Se ti fidi di me, togliili."

Questo è matto, pensai. E li tolsi.

"E adesso vieni a sederti qua," mi disse allora Novecento.

Non lo capivo dove voleva arrivare, proprio non lo capivo. Stavo lì a tenere fermo quel pianoforte che incominciava a scivolare come un enorme sapone nero... Era una situazione di merda, giuro, dentro alla burrasca **fino al collo** e in più quel matto, seduto sul suo seggiolino – un altro bel sapone – e le mani sulla tastiera, ferme.

"Se non sali adesso, non sali più," disse il matto sorridendo. (*Sale su un **marchingegno**, una cosa a metà tra un'altalena e un **trapezio***) "Okay. **Mandiamo tutto in merda**, okay? tanto cosa c'è da perdere, ci salgo, d'accordo, ecco, sul tuo stupido seggiolino, ci son salito, e adesso?"

"E adesso, non aver paura."



E si mise a suonare.

[...] quella notte, Novecento e io **diventammo amici. Per la pelle.** E per sempre. [...]

COMPRESIONE DEL TESTO



INDOVINA LA DEFINIZIONE!

1. Leggi  attentamente il testo di pag. 60 insieme a un tuo compagno . Segnate con una croce la definizione corretta:

... sfiga

vuol dire

- a) sfortuna
- b) fortuna

... com'era il giro

vuol dire

- a) cosa stava succedendo
- b) se qualcuno mi seguiva

... mi becca

vuol dire

- a) mi lascia andare
- b) mi sorprende

... mica sapevo dove andare

vuol dire

- a) sapevo benissimo dove andare
- b) non sapevo dove andare

... era già qualcosa

vuol dire

- a) era già molto
- b) era troppo poco

... a casaccio, come veniva

vuol dire

- a) con ordine
- b) senza ordine

... era fatta. Definitivamente fottuto

vuol dire

- a) ero fregato per sempre
- b) ero stato fortunato

... mica con l'aria di essersi perso

vuol dire

- a) non sembrava che si fosse perso
- b) sembrava che si fosse perso

... con quell'aria da signore in vacanza

vuol dire

- a) sembrava un signore in vacanza
- b) aveva voglia di andare in vacanza

... era una cosa senza senso

vuol dire

- a) era una cosa intelligente
- b) era una cosa stupida

... fino al collo

vuol dire

- a) completamente
- b) solo un po'

... mandiamo tutto in merda

vuol dire

- a) andiamo tutti al gabinetto
- b) roviniamo tutto

... diventammo amici. Per la pelle

vuol dire

- a) diventammo molto amici
- b) era un'amicizia superficiale




USA IL DIZIONARIO!

1. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**fermo (pl. fermi)**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Aggettivo*: che non si muove
- b) *Sostantivo*: dispositivo che serve a bloccare un meccanismo
- c) *Sostantivo*: limitazione della libertà personale da parte della polizia nei confronti di una persona sospettata di reato

2. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**trapezio**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Sostantivo*: figura geometrica quadrangolare con i due lati opposti paralleli di lunghezza disuguale
- b) *Sostantivo*: attrezzo per esercizi ginnici
- c) *Sostantivo*: muscolo piatto che si trova tra la nuca e la scapola




3. Cerca nel dizionario il significato delle seguenti parole e scrivi  la definizione:

rotella _____

marchingegno _____



RISPONDI ALLE DOMANDE!


1. Adesso rileggi  il testo a pag. 60 insieme a un tuo compagno  e segnate con una croce  la risposta giusta:

	Vero	Falso
Durante il primo viaggio il mare è molto mosso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il narratore incontra Novecento a Nizza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il narratore sembra più vecchio della sua età	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Novecento suona la tromba	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Novecento dice al narratore di sbloccare le rotelle del pianoforte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il pianoforte scivola sul pavimento della nave	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il narratore si mette a suonare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>


ANALISI LINGUISTICA



IMPARA LA GRAMMATICA!

1. Riscrivi  il testo all'indicativo presente.

[...] Primo viaggio, prima burrasca. Sfiga. Neanche avevo ben capito com'era il giro, che mi becca una delle burrasche più micidiali nella storia del *Virginian*. [...] Mica sapevo dove andare, c'ero da quattro giorni, su quella nave, era già qualcosa se trovavo la strada per i gabinetti. Sono piccole città galleggianti, quelle. Davvero. Insomma, è chiaro, sbattendo da tutte le parti e prendendo corridoi a casaccio, come veniva, alla fine mi persi. Era fatta. Definitivamente fottuto. Fu a quel punto che arrivò uno, tutto vestito elegante, in scuro, camminava tranquillo, mica con l'aria di essersi perso, sembrava non sentire nemmeno le onde, come se passeggiasse sul lungomare di Nizza: ed era Novecento.

2. Completa  il testo con i pronomi che ti diamo. Attenzione i pronomi non sono in ordine!

Lo, mi, li, mi, lo, mi, mi, li, mi

Quella notte, nel bel mezzo della burrasca, con quell'aria da signore in vacanza, trovò là, perso in un corridoio qualunque, con la faccia di un morto, guardò, sorrise, e disse : "Vieni". [...]

Novecento indicò le zampe del pianoforte.

"Togli i fermi," disse. La nave ballava che era un piacere, facevi fatica a stare in piedi, era una cosa senza senso sbloccare quelle rotelle.

"Se ti fidi di me, toglì....."

Questo è matto, pensai. E tolsi.

"E adesso vieni a sederti qua," disse allora Novecento.

Non capivo dove voleva arrivare, proprio non capivo.



ANALISI LESSICALE



IMPARA LE PAROLE!

1. Completa  la tabella:

<i>Nome</i>	<i>Verbo</i>
giro	_____
becco	_____
aria	_____
onda	_____
terra	_____
fatica	_____
sapone	_____
faccia	_____

2. Completa  la tabella insieme a un tuo compagno . Trovate un sinonimo per ogni parola che vi diamo:

burrasca _____

nave _____

strada _____

passaggiare _____

tranquillo _____

sembrare _____

ovviamente _____

buio _____

ballare _____

matto _____



PAROLE IN GIOCO!

1. Cerca nel crittogramma: troverai il nome di tre STATI D'ANIMO!

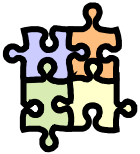
P	J	M	T	Q	A	I	P	S
K	G	E	C	A	L	M	A	Z
I	S	C	H	U	B	L	Z	E
M	A	G	D	L	L	E	N	N
O	R	D	P	E	C	F	U	X
D	I	K	G	E	P	S	O	V
Z	E	R	N	V	A	F	G	O
T	I	J	D	W	U	B	A	Q
A	K	P	O	Y	R	D	F	U
U	C	C	V	R	A	S	G	A
L	E	Q	A	Z	T	E	I	D
O	T	R	G	E	L	S	K	U

1. _____

2. _____

3. _____

ANALISI TESTUALE



RIORDINA IL TESTO!

1. *Metti in ordine gli avvenimenti:*

- Novecento inizia a suonare
- il narratore tiene fermo il pianoforte
- Novecento dice al narratore di togliere i fermi al pianoforte
- durante il primo viaggio c'è una burrasca
- il narratore incontra Novecento in un corridoio della nave
- il narratore sblocca le rotelle del pianoforte e
- il narratore si perde sulla nave
- Novecento sorride
- il narratore sale sul seggiolino del pianoforte

2. *Completa  le frasi:*

Durante la burrasca il narratore vede Novecento che.....

.....

Novecento gli indica il pianoforte e gli dice di


.....


Il narratore pensa che Novecento sia matto, ma


.....



ANALIZZA IL TESTO!

1. Leggi insieme a un tuo compagno  questa frase che è presente nel testo di pag. 60 "
 ...sembrava non sentire nemmeno le onde, **come se passeggiasse sul lungomare di Nizza...**"
 La frase **in neretto** è una similitudine, cioè un paragone che si fa per spiegare meglio qualcosa o rendere più vivace una descrizione.

Adesso rileggete  con attenzione tutto il testo di pag. 60. Ci sono altre similitudini?
 Quali?

Adesso provate voi a scrivere  altre similitudini come nell'esempio che vi diamo:

bianco come un lenzuolo

PRODUZIONE SCRITTA



TOCCA A TE!

1. Riscrivi le frasi qui sotto con espressioni equivalenti senza cambiare il significato.

Neanche avevo capito com'era il giro, che mi becca una delle burrasche più micidiali nella storia del Virginian.

UDA 6

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza morfosintattica:

- uso degli avverbi
- concordanza sostantivo - aggettivo

Competenza lessicale:

- uso di antonimi
- uso di iponimi

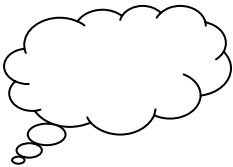
Competenza testuale:

- individuazione delle parti descrittive e narrative di un testo letterario
- individuazione degli elementi di coesione di un testo



ATTIVITA' GLOTTODIDATTICHE:

- attività di pre-lettura per fare ipotesi sul contenuto del testo
- attività di completamento di una definizione
- attività per chiarire terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi
- attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande
- attività di completamento di griglie semantiche
- attività lessicali di sostituzione di termini con antonimi
- attività di individuazione di iponimi
- attività di schematizzazione e riordinamento dei contenuti
- attività per esplicitare l'organizzazione dell'informazione
- attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo
- attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua e conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica (produzione scritta di una biografia e di un diario)


ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA



IMMAGINA LA STORIA!

Leggi  il testo insieme a un tuo compagno di classe  e provate a immaginare che cosa risponde Novecento.

Una volta chiesi a Novecento a cosa diavolo pensava, mentre suonava, e cosa guardava, sempre fisso davanti a sé e insomma dove finiva, con la testa, mentre le mani gli andavano avanti e indietro sui tasti. E lui disse ...

Adesso leggi  il testo e prova a capire se quello che avete immaginato tu e il tuo compagno è giusto.

Una volta chiesi a Novecento a cosa diavolo pensava, mentre suonava, e cosa guardava, sempre fisso davanti a sé e insomma dove finiva, con la testa, mentre le mani gli andavano avanti e indietro sui tasti. E lui disse: “Oggi **son finito** in un paese bellissimo, le donne avevano i capelli profumati, c’era luce dappertutto ed era pieno di tigri”.

Viaggiava, lui.

E ogni volta finiva in un posto diverso: nel centro di Londra, su un treno in mezzo alla campagna, su una montagna così alta che la neve ti arrivava alla pancia, nella chiesa più grande del mondo, a contare le **colonne** e guardare in faccia i crocefissi. Viaggiava. Era difficile capire cosa mai potesse saperne lui di chiese, e di neve, e di tigri e... voglio dire, non c’era mai sceso, da quella nave, proprio mai, non era una **palla**, era tutto vero. Mai sceso. Eppure, era come se le avesse viste, tutte quelle cose. Novecento era uno che se tu gli dicevi “Una volta son stato a Parigi”, lui ti chiedeva se avevi visto i giardini tal dei tali, e se avevi mangiato **in quel dato posto**, sapeva tutto, ti diceva “Quello che a me piace, laggiù, è aspettare il tramonto andando avanti e indietro sul Pont Neuf, e quando passano le **chiatte**, fermarmi e guardarle da sopra, e salutare con la mano”.

“Novecento, ci sei mai stato a Parigi, tu?”

“No.”

“E allora...”

“Cioè... sì.”

“Sì cosa?”

“Parigi.”



Potevi pensare che era matto. Ma non era così semplice. Quando uno ti racconta con assoluta esattezza che odore c’è in Bertham Street, d’estate, quando ha appena smesso di piovere, non puoi pensare che è matto per la sola stupida ragione che in Bertham Street, lui, non c’è mai stato. Negli occhi di qualcuno, nelle parole di qualcuno, lui, quell’aria, l’aveva respirata davvero. A modo suo: ma davvero. Il mondo, magari, non l’aveva visto mai. Ma erano ventisette anni che il mondo passava su quella nave: ed erano ventisette anni che lui, su quella nave, **lo spiava**. E **gli rubava l’anima**.

In questo era un **genio, niente da dire**. Sapeva ascoltare. E sapeva leggere. Non i libri, quelli **son buoni tutti**, sapeva leggere la gente. I segni che la gente si porta addosso: posti, rumori, odori, la loro terra, la loro storia... Tutta scritta, addosso. [...]

COMPRENSIONE DEL TESTO



INDOVINA LA DEFINIZIONE!

1. Leggi  attentamente il testo di pag. 75 insieme a un tuo compagno . Segnate con una croce la definizione corretta:

... son finito

vuol dire

- a) sono arrivato
- b) sono morto

... in quel dato posto

vuol dire

- a) in qualunque posto
- b) in un posto preciso

... lo spiava

vuol dire

- a) lo controllava

b) lo trattava male

... gli rubava l'anima

vuol dire

- a) cercava di capirlo in modo profondo
- b) gli rubava le valigie

... niente da dire

vuol dire

- a) era proprio così
- b) non parlava mai

... son buoni tutti

vuol dire

- a) sono tutti da mangiare
- b) tutti lo sanno fare




USA IL DIZIONARIO!

1. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**palla**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- d) *Sostantivo*: corpo di forma sferica o tondeggiante
- e) *Sostantivo*: bugia, balla
- f) *Sostantivo*: pianta delle Mirtacee con grandi foglie e fiori rossi e profumati

2. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "colonna (pl. colonne)" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- d) *Sostantivo*: massa fluida che si espande con andamento verticale
- e) *Sostantivo*: elemento architettonico con funzione portante o ornamentale
- f) *Sostantivo*: sostegno morale



3. Cerca nel dizionario il significato delle seguenti parole e scrivi  la definizione:

chiatta _____

genio _____



RISPONDI ALLE DOMANDE!

Adesso rileggi  il testo a pag. 75 insieme a un tuo compagno  e rispondete alle domande:

1. A che cosa pensava Novecento mentre suonava il pianoforte?

2. Novecento era mai stato a Parigi?


3. Secondo te cosa vuol dire che Novecento "sapeva leggere la gente"?

ANALISI LINGUISTICA



IMPARA LA GRAMMATICA!

1. Rileggi il testo a pag. 75 e sottolinea  tutti gli avverbi.

2. Trova  l'errore! Nel testo ci sono due aggettivi declinati in modo sbagliato. Cercali e

sottolineali  con la matita:

Viaggiava, lui.

E ogni volta finiva in un posto diverso: nel centro di Londra, su un treno in mezzo alla campagna, su una montagna così alto che la neve ti arrivava alla pancia, nella chiesa più grande del mondo, a contare le colonne e guardare in faccia i crocefissi. Viaggiava. Era difficile capire cosa mai potesse saperne lui di chiese, e di neve, e di tigri e... voglio dire, non c'era mai sceso, da quella nave, proprio mai, non era una palla, era tutto vero. Mai sceso. Eppure, era come se le avesse viste, tutte quei cose.

ANALISI LESSICALE**IMPARA LE PAROLE!**

1. Completa  la tabella:

Sostantivo

Aggettivo

mano

testa

donna

profumo




luce

montagna

centro

pioggia

ragione

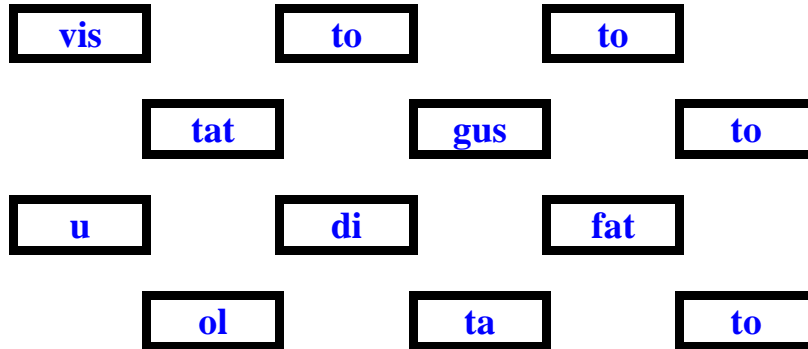
2. Leggi  le seguenti parole insieme a un tuo compagno . Trovate il contrario di ogni parola nel testo di pag. 75 e sottolineate  con la matita. Attenzione le parole non sono in ordine!

bassa, bruttissimo, facile, assennato, puzzolenti, uguale, piccola, intelligente, mobile.



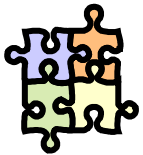
PAROLE IN GIOCO!

Risolvi il PUZZLE : troverai il nome dei cinque SENSI!




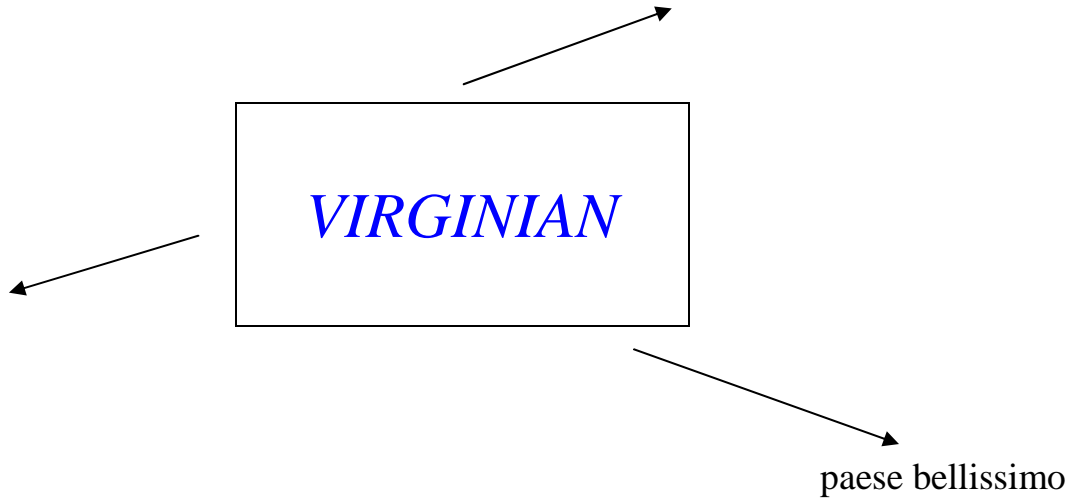
1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

ANALISI TESTUALE



RIORDINA IL TESTO!

1. Completa  la mappa dei luoghi dove Novecento ha immaginato di andare:



2. Completa  le frasi:

Il narratore chiede a Novecento a che cosa pensa mentre

Novecento non è mai sceso dalla nave eppure.....

.....

Novecento conosce il mondo perché



.....

Novecento sa leggere la gente, cioè

.....



ANALIZZA IL TESTO!

Insieme a un tuo compagno  sottolinea  con colori diversi le parti descrittive e quelle narrative nel testo a pag. 75.

PRODUZIONE SCRITTA



TOCCA A TE!

1. Riscrivi le seguenti frasi in modo più semplice senza cambiare il significato.

Novecento era uno che se tu gli dicevi “Una volta son stato a Parigi”, lui ti chiedeva se avevi visto i giardini tal dei tali, e se avevi mangiato in quel dato posto.

Erano ventisette anni che il mondo passava su quella nave: ed erano ventisette anni che lui, su quella nave, lo spiava. E gli rubava l’anima.

E sapeva leggere. Non i libri, quelli son buoni tutti, sapeva leggere la gente. I segni che la gente si porta addosso: posti, rumori, odori, la loro terra, la loro storia... Tutta scritta, addosso.

2. Immagina di essere un giornalista. Prova a scrivere la biografia di Novecento.

UDA 7

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza morfosintattica:

- uso dei pronomi indefiniti
- uso dell'indicativo imperfetto

Competenza lessicale:

- uso di antonimi
- uso di iponimi

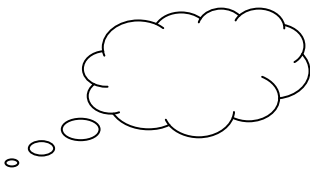
Competenza testuale:

- individuazione dei personaggi di un testo letterario
- individuazione degli elementi di coesione del testo



ATTIVITA' GLOTTODIDATTICHE:

- attività di pre-lettura per fare ipotesi sul contenuto del testo
- attività di completamento di una definizione
- attività per chiarire terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi
- attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande
- attività di completamento di griglie semantiche
- attività lessicali di individuazione di antonimi
- attività lessicali di individuazione di iponimi
- attività di schematizzazione e riordinamento dei contenuti
- attività per esplicitare l'organizzazione dell'informazione
- attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo
- attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua e conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica (produzione scritta di un testo regolativo e di un riassunto con assunzione di ruoli)

ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA




IMMAGINA LA STORIA!

Leggi  il testo insieme a un tuo compagno di classe  e provate a rispondere alle seguenti domande:

- *chi è Jelly Roll Morton?*
- *perché sale sul Virginian?*

Fu d'estate, nell'estate del 1931, che sul Virginian salì Jelly Roll Morton. Tutto vestito di bianco, anche il cappello. E un diamante così al dito.

Lui era uno che quando faceva i concerti scriveva sui manifesti: stasera Jelly Roll Morton, l'inventore del ...

Adesso leggi  il testo e prova a capire se il seguito della storia che avete immaginato tu e il tuo compagno è uguale a questa.

Fu d'estate, nell'estate del 1931, che sul Virginian salì Jelly Roll Morton. Tutto vestito di bianco, anche il cappello. E un **diamante** così al dito.

Lui era uno che quando faceva i concerti scriveva sui **manifesti**: stasera Jelly Roll Morton, l'**inventore** del jazz. Non lo scriveva così per dire: ne era convinto: l'inventore del jazz. Suonava il pianoforte. [...]

Qualcuno, da qualche parte, un giorno, gli disse di Novecento. **Dovettero dirgli una cosa tipo**: quello è il più grande. Il più grande pianista del mondo. Può sembrare assurdo, ma era una cosa che poteva succedere. Non aveva mai suonato una sola nota fuori dal Virginian, Novecento, eppure era un personaggio a suo modo celebre, ai tempi, **una piccola leggenda**. Quelli che scendevano dalla nave raccontavano di una musica strana e di un pianista che sembrava avesse quattro mani, tante note faceva. [...]

Insomma, qualcuno andò da Jelly Roll Morton e gli disse: su quella nave c'è uno che **col pianoforte fa quel che vuole**. E quando ha voglia suona il jazz, ma quando non ha voglia suona qualcosa che è come dieci jazz messi assieme. Jelly Roll Morton **aveva un caratterino**, lo sapevano tutti. Disse: "Come fa a suonare bene uno che **non ha nemmeno le palle** per scendere da una **stupida nave**?" [...]

Quel che aveva in mente era un **duello**. Si usava, allora. **Si sfidavano a colpi di pezzi di bravura** e alla fine uno vinceva. Cose da musicisti. Niente sangue, ma un bel po' di odio, di odio vero, sotto la pelle. Note e alcol. Poteva anche durare una notte intera. Era quella cosa lì che aveva in mente Jelly Roll, per farla finita con 'sta storia del pianista sull'Oceano, e tutte quelle balle. [...]

Alle 21 e 37 del secondo giorno di navigazione, col Virginian **spedito a 20 nodi sulla rotta per** l'Europa, Jelly Roll Morton si presentò nella sala da ballo di prima classe, elegantissimo, in nero. Tutti sapevano benissimo cosa fare. I ballerini si fermarono, noi della band **posammo** gli strumenti, **il barman** versò un whisky, **la gente ammutolì**. Jelly Roll prese il whisky, si avvicinò al pianoforte e guardò negli occhi Novecento. Non disse nulla, ma quello che si sentì nell'aria fu: "Alzati da lì".

Novecento si alzò.

“Lei è quello che ha inventato il jazz, vero”



“Già. E tu sei quello che suona solo **se ha l’Oceano sotto il culo**, vero”

“Già.”

COMPRESIONE DEL TESTO



INDOVINA LA DEFINIZIONE!

1. Leggi  attentamente il testo di pag. 87 insieme a un tuo compagno . Segnate con una croce la definizione corretta:

....dovettero dirgli una cosa tipo

vuol dire

- a) forse alcune persone gli dissero qualcosa come
- b) alcune persone furono obbligate a dirgli qualcosa come

...(Novecento) era una piccola leggenda

vuol dire

- a) era molto famoso
- b) era un personaggio di fantasia

...col pianoforte fa quel che vuole

vuol dire

- a) usa il pianoforte per fare tutto
- b) suona benissimo il pianoforte

...aveva un caratterino

vuol dire

- a) aveva un carattere dolce
- b) aveva un carattere difficile

...non ha nemmeno le palle

vuol dire

- a) non ha il coraggio
- b) non possiede nulla

...stupida nave

vuol dire

- a) nave senza importanza
- b) nave poco intelligente

...si sfidavano a colpi di pezzi di bravura

vuol dire

- a) facevano una gara a chi suonava meglio
- b) facevano una gara dandosi dei colpi

...spedito a 20 nodi sulla rotta per

vuol dire

- a) fatto correre alla velocità di 20 nodi verso
- b) mandato per posta verso

... il barman

vuol dire

- a) il barista
- b) il musicista

... la gente ammutolì

vuol dire

- a) la gente parlava a voce alta
- b) non parlava più

... se ha l'Oceano sotto il culo

vuol dire

- a) se è sulla nave
- b) se ha il sedere bagnato



USA IL DIZIONARIO!

1. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "diamante" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:


- a) *Sostantivo*: minerale in cubi, trasparente, usato in gioielleria e in varie lavorazioni industriali
- b) *Sostantivo*: strumento per tagliare il vetro
- c) *Sostantivo*: nel baseball, tracciato interno del campo di gioco
- d) *Sostantivo*: una delle due estremità dell'ancora

2. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "manifesto" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Aggettivo*: che è noto, evidente
- b) *Sostantivo*: foglio stampato di grandi dimensioni esposto in pubblico per avvisi o pubblicità
- c) *Sostantivo*: scritto che rende noto il programma di un movimento politico, artistico, culturale

3. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "posare" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:




- a) *verbo*: mettere giù, appoggiare
- b) *verbo*: avere come base
- c) *verbo*: stare in posa per una foto/ritratto

4. Cerca nel dizionario il significato delle seguenti parole e scrivi  la definizione:
duello _____

inventore _____



RISPONDI ALLE DOMANDE!


1. Adesso rileggi  il testo a pag. 87 insieme a un tuo compagno  e segnate con una croce  la risposta giusta:


	Vero	Falso
Jelly Roll Morton era il più grande pianista del mondo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Jelly Roll Morton si considerava l'inventore del jazz	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I viaggiatori del Virginian consideravano Novecento un pianista straordinario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Novecento sfida a duello Jelly Roll Morton	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Jelly Roll offre un whisky a Novecento prima di cominciare a suonare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ANALISI LINGUISTICA



IMPARA LA GRAMMATICA!

1. Sottolinea  nel testo a pag. 87 gli aggettivi e i pronomi indefiniti.

2. Completa  il testo con i seguenti verbi coniugati all'imperfetto:

*avere/ essere (5 volte)/ sembrare/potere/scrivere/suonare/scendere/raccontare/fare/sapere
fare/usare/sfidarsi/vincere/scrivere*

Lui *era* uno che quandoi concertisui manifesti: stasera Jelly Roll Morton, l'inventore del jazz. Non lo così per dire: neconvinto: l'inventore del jazz.il pianoforte. [...]

Qualcuno, da qualche parte, un giorno, gli disse di Novecento. Dovettero dirgli una cosa tipo: quello è il più grande. Il più grande pianista del mondo. Può sembrare assurdo, mauna cosa chesuccedere. Non aveva mai suonato una sola nota fuori dal Virginian, Novecento, eppureun personaggio a suo modo celebre, ai tempi, una piccola leggenda. Quelli chedalla navedi una musica strana e di un pianista cheavesse quattro mani, tante note[...]

Insomma, qualcuno andò da Jelly Roll Morton e gli disse: su quella nave c'è uno che col pianoforte fa quel che vuole. E quando ha voglia suona il jazz, ma quando non ha voglia suona qualcosa che è come dieci jazz messi assieme. Jelly Roll Mortonun caratterino, lotutti. Disse: "Come fa a suonare bene uno che non ha nemmeno le palle per scendere da una stupida nave?".[...]

Quel chein menteun duello. Si....., allora. Sia colpi di pezzi di bravura e alla fine uno.....

ANALISI LESSICALE



IMPARA LE PAROLE!


1. Completa  la tabella:

<i>Verbo</i>	<i>Sostantivo</i>
salire	_____
fare	_____
succedere	_____
raccontare	_____
volere	_____
sfidare	_____
presentare	_____
spedire	_____
avvicinarsi	_____



PAROLE IN GIOCO!

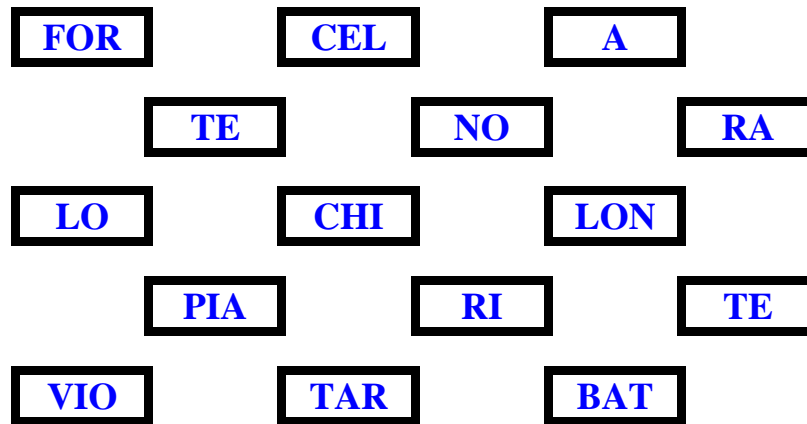


1. Cerca  il contrario delle seguenti parole nel crittogramma:

assurdo, celebre, strano, intero, elegante

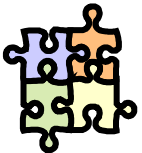
P	J	M	O	C	I	G	O	L
K	S	E	C	A	L	M	A	Z
I	S	P	H	U	B	L	Z	E
M	A	G	O	L	L	E	N	N
O	R	N	O	R	M	A	L	E
T	I	K	G	E	T	S	O	V
O	E	R	N	V	A	I	G	O
N	I	O	D	W	S	B	V	Q
G	K	T	O	O	R	D	F	O
I	C	T	N	R	A	S	G	A
L	E	O	A	Z	T	E	I	D
O	C	R	G	E	L	S	K	U
S	N	I	L	J	K	V	R	U

2. Risolvi il PUZZLE : troverai il nome di quattro STRUMENTI MUSICALI!



1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

ANALISI TESTUALE



RIORDINA IL TESTO!

1. Completa  la mappa


Jelly Roll



NOVECENTO
una leggenda



Jelly Roll.....

2. Rileggi  con attenzione il testo a pag. 87 e rispondi alle domande

“ma era una cosa che poteva succedere”

Che cosa poteva succedere?

“lui era uno che...”

A chi si riferisce “lui”?

“e quando ha voglia suona il jazz”

Chi ha voglia?

“era quella cosa lì che aveva in mente”




Chi aveva in mente che cosa?

“ne era convinto”

Chi era convinto di cosa?



INDIVIDUA I PERSONAGGI!

1. Rileggi  il testo a pag. 87 insieme a un tuo compagno  e sottolineate  le frasi che l'autore usa per descrivere la personalità e l'aspetto di Jelly Roll Morton.

PRODUZIONE SCRITTA



TOCCA A TE!

1. Riscrivi le frasi qui sotto con espressioni equivalenti.

Dovettero dirgli una cosa tipo: quello è il più grande.

Novecento era (...) ai tempi, una piccola leggenda

Jelly Roll Morton aveva un caratterino, lo sapevano tutti

Come fa a suonare bene uno che non ha nemmeno le palle per scendere da una stupida nave?

Si sfidavano a colpi di pezzi di bravura e alla fine uno vinceva

2. Fai il riassunto del testo a pag. 87 immaginando che sia Jelly Roll a raccontare il fatto.

3. Scrivi un testo regolativo, cioè un testo che stabilisce delle regole di comportamento.

Prova a immaginare il regolamento per il duello musicale. Scrivi che cosa possono fare e che cosa non possono fare i due sfidanti.

UDA 8

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza morfosintattica:

- uso del trapassato prossimo
- uso dei pronomi personali

Competenza lessicale:

- uso di sinonimi e antonimi
- uso di iponimi

Competenza testuale:

- individuazione delle figure retoriche di un testo letterario
- individuazione degli elementi di coesione del testo



ATTIVITA' GLOTTODIDATTICHE:

- attività di pre-lettura per fare ipotesi sul contenuto del testo
- attività di completamento di una definizione
- attività per chiarire la terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi
- attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande
- attività di completamento di griglie semantiche
- attività lessicali di discriminazione di antonimi e sinonimi
- attività di individuazione di iponimi
- attività di schematizzazione e riordinamento dei contenuti
- attività per esplicitare l'organizzazione dell'informazione
- attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo
- attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua e conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica (produzione scritta di un riassunto con parole date e di una lettera)


ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA



IMMAGINA LA STORIA!

Leggi  il testo insieme a un tuo compagno di classe  e provate a immaginare chi vincerà la prima parte del duello fra Novecento e Jelly Roll Morton e che cosa succederà?

Si erano presentati. Jelly Roll si accese una sigaretta, l'appoggiò in bilico sul bordo del pianoforte, si sedette, e iniziò a suonare. Ragtime. Ma sembrava una cosa mai sentita prima. Non suonava, scivolava. Era come una sottoveste di seta che scivolava via dal corpo di una donna, e lo faceva ballando. [...] Jelly Roll finì ricamando delle notine invisibili, in alto in alto, alla fine della tastiera, come una piccola cascata di perle su un pavimento di marmo. La sigaretta era sempre là, sul bordo del pianoforte: mezza consumata, ma la cenere era ancora tutta lì.

Adesso leggi  il testo e prova a capire se il seguito della storia che avete immaginato tu e il tuo compagno è uguale a questa.

Si erano presentati. Jelly Roll si accese una sigaretta, l'appoggiò in bilico sul **bordo** del pianoforte, si sedette, e iniziò a suonare. Ragtime. Ma sembrava una cosa mai sentita prima. Non suonava, scivolava. Era come una sottoveste di seta che scivolava via dal corpo di una donna, e lo faceva ballando. [...] Jelly Roll finì **ricamando delle notine invisibili**, in alto in alto, alla fine della tastiera, come una piccola **cascata di perle** su un pavimento di marmo. La sigaretta era sempre là, sul bordo del pianoforte: mezza consumata, ma la cenere era ancora tutta lì. Avresti detto che non aveva voluto cadere per non far rumore. Jelly Roll prese la sigaretta tra le dita, **aveva mani che erano farfalle**, l'ho detto, prese la sigaretta e la cenere se ne stette là, non voleva saperne di cadere, forse c'era anche un **trucco**, non so, certo non cadeva. Si alzò, l'inventore del jazz, si avvicinò a Novecento, gli mise la sigaretta sotto il naso, lei e tutta la sua cenere **bella ordinata**, e disse:

“Tocca a te, marinaio”.

Novecento sorrise. Si stava divertendo. Sul serio. Si sedette al piano e fece la cosa più stupida che poteva fare. Suonò *Torna indietro paparino*, **una canzone di un'idiozia infinita**, una **roba** da bambini, l'aveva sentita da un emigrante, anni prima, e da allora **non se l'era più tolta da dosso**, gli piaceva, veramente, non so cosa ci trovasse ma gli piaceva, **la trovava commovente da pazzi**. Certo non era quello che si direbbe un pezzo di bravura. [...] Jelly Roll **aveva la faccia di uno a cui avevano rubato i regali di Natale**. Fulminò Novecento con due occhi da lupo e si risedette al piano. Staccò un blues che avrebbe fatto piangere anche un macchinista tedesco, [...] Tutta la gente si alzò in piedi: **tirava su col naso** e applaudiva. Jelly Roll **non fece nemmeno un accenno di inchino**, niente, si vedeva che stava per averne piene le palle di tutta quella storia.



Toccava di nuovo a Novecento. Già partì male perché si sedette al piano con negli occhi due lacrimoni così, **per via del blues**, si era commosso, e questo si può anche capire. Il vero assurdo fu che con tutta la musica che aveva in testa e nelle mani cosa gli venne in mente di suonare? Il blues che aveva appena sentito. “Era così bello,” mi disse poi, il giorno dopo, per giustificarsi, pensa te. Proprio **non aveva la minima idea** di cosa fosse un duello, per di più nella sua testa si era trasformato in una serie di accordi, lentissimi, uno dopo l'altro, in **processione**, una noia micidiale. [...] Quando finì partì perfino qualche fischio.

Fu a quel punto che Jelly Roll Morton perse definitivamente la pazienza. Più che andare al piano, ci saltò sopra. [...] attaccò a suonare. Ma suonare **non è la parola**. Un **giocoliere**. Un **acrobata**. Tutto quello che si può fare, con una tastiera di 88 tasti, lui la fece. [...] La gente diede di matto. Strillavano e applaudivano, una cosa così non l'avevano mai vista.

COMPRENSIONE DEL TESTO



INDOVINA LA DEFINIZIONE!

1. Leggi  attentamente il testo di pag. 100 insieme a un tuo compagno  .
 Segnate con una croce la definizione corretta:

...ricamando delle notine invisibili

vuol dire

- a) suonando tante piccole note
- b) cucendo ricami a forma di nota

...cascata di perle

vuol dire

- a) caduta di perle
- b) collana di perle

...aveva mani che erano farfalle

vuol dire

- a) aveva mani che sembravano volare
- b) aveva mani a forma di farfalla

...bella ordinata

vuol dire

- a) tutta ordinata
- b) ordinata e di bell'aspetto

...una canzone di un'idiozia infinita

vuol dire

- a) una canzone lunghissima
- b) una canzone molto stupida

...non se l'era più tolta da dosso

vuol dire

- a) aveva continuato ad indossarla
- b) non l'aveva più dimenticata

...la trovava commovente da pazzi

vuol dire

- a) gli sembrava molto commovente
- b) lo faceva impazzire

...aveva la faccia di uno a cui avevano rubato i regali di Natale

vuol dire

- a) aveva la faccia molto arrabbiata
- b) aveva la faccia triste

...tirava su col naso

vuol dire

- a) alzava qualcosa col naso
- b) faceva rumore col naso

...non fece nemmeno un accenno di inchino

vuol dire

- a) non ha fatto nessun inchino
- b) ha fatto una specie di inchino

...per via del blues

vuol dire

- a) attraverso il blues
- b) a causa del blues

...non aveva la minima idea

vuol dire

- a) aveva un'idea molto piccola
- b) non aveva nessun'idea

...non è la parola

vuol dire

- a) è la parola sbagliata
- b) non parla



USA IL DIZIONARIO!

1. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**bordo**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:


- a) *Sostantivo*: fianco della nave
- b) *Sostantivo*: contorno di qualcosa
- c) *Sostantivo*: guarnizione di stoffa

2. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**trucco**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Sostantivo*: modo per mascherare la realtà
- b) *Sostantivo*: tecnica per trasformare il viso di un attore o per abbellire un viso

3. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**roba**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Sostantivo*: cose materiali che servono per vivere
- b) *Sostantivo*: ogni oggetto e i materiali di cui è fatto
- c) *Sostantivo*: merce, articolo
- d) *Sostantivo*: droga

4. Cerca nel dizionario il significato delle seguenti parole e scrivi  la definizione:



processione _____

giocoliere _____

acrobata _____



RISPONDI ALLE DOMANDE!

1. Adesso rileggi  il testo a pag. 100 insieme a un tuo compagno  e rispondete alle domande:

1) Che cosa fa Jelly Roll dopo aver preso in mano la sigaretta?

2) Come reagisce Novecento alla frase “Tocca a te marinaio”?

3) Perché Jelly Roll fulmina con lo sguardo Novecento?


4) Come reagiscono gli spettatori?


5) Che cosa fa Jelly Roll quando perde la pazienza?

ANALISI LINGUISTICA



IMPARA LA GRAMMATICA!

1. Sottolinea  nel testo a pag. 100 tutti i verbi al trapassato prossimo.

2. Completa  il testo con i pronomi personali mancanti. Attenzione i pronomi non sono in ordine!

lo si si gli l' si l' te si **si**

Si erano presentati. Jelly Rollaccese una sigaretta,..... appoggiò in bilico sul bordo del pianoforte, sedette, e iniziò a suonare. Ragtime. Ma sembrava una cosa mai sentita prima. Non suonava, scivolava. Era come una sottoveste di seta che scivolava via dal corpo di una donna, e faceva ballando. [...] Jelly Roll finì ricamando delle notine invisibili, in alto in alto, alla fine della tastiera, come una piccola cascata di perle su un pavimento di marmo. La sigaretta era sempre là, sul bordo del pianoforte: mezza consumata, ma la cenere era ancora tutta lì. Avresti detto che non aveva voluto cadere per non far rumore. Jelly Roll prese la sigaretta tra le dita, aveva mani che erano farfalle, ho detto, prese la sigaretta e la cenere se ne stette là, non voleva saperne di cadere, forse c'era anche un trucco, non so, certo non cadeva.alzò, l'inventore del jazz,avvicinò a Novecento, mise la sigaretta sotto il naso, lei e tutta la sua cenere bella ordinata, e disse:

“Tocca a....., marinaio”.

ANALISI LESSICALE



IMPARA LE PAROLE!

1. Per ogni aggettivo scrivi  l'avverbio corrispondente.


Aggettivo

Avverbio

invisibile

rumoroso

ordinato	_____
serio	_____
infinito	_____
vero	_____
minimo	_____
definitivo	_____

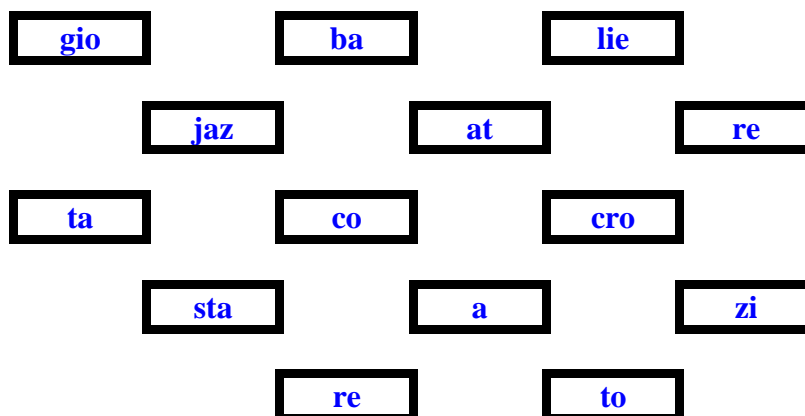
2. Indica  se le seguenti coppie di parole hanno un significato *simile* oppure *contrario*.

		sinonimo	contrario
in bilico	instabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
invisibile	visibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
rumore	silenzio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
cadere	precipitare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ordinato	sistemato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
divertirsi	distrarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
emigrante	immigrante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
fulminare	raggelare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
commovente	esilarante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
accenno	allusione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
giustificarsi	scusarsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
duello	gara	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
processione	corteo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
micidiale	insopportabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
pazienza	insofferenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
strillare	sussurrare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



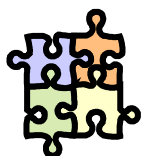
PAROLE IN GIOCO!

1. Risolvi il PUZZLE : troverai il nome di quattro professioni del mondo dello spettacolo!



1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

ANALISI TESTUALE




RIORDINA IL TESTO!

1. Metti in ordine gli avvenimenti:

- Jelly Roll si risedette al piano
- Novecento suonò una canzone stupida
- Novecento si sedette al piano piangendo
- Jelly Roll si innervosì e cominciò a suonare

- Tutti applaudivano e strillavano
- Jelly Roll appoggiò la sigaretta sul bordo del piano
- Tutti applaudivano
- Novecento suonò lo stesso blues di Jelly Roll
- Jelly Roll mise la sigaretta sotto il naso di Novecento
- Jelly Roll prese la sigaretta tra le dita
- Novecento si sedette al piano
- Jelly Roll iniziò a suonare

2. Costruisci  la mappa dei sentimenti e delle emozioni provate da Novecento e da Jelly Roll Morton durante la sfida musicale:

1. divertimento


NOVECENTO

1. estasi, esaltazione

*JELLY ROLL
MORTON*



ANALIZZA IL TESTO!

1. Completa  le frasi con le similitudini che trovi nel testo.

Non suonava, scivolava era come.....

Jelly Roll finì ricamando notine invisibili (...) come

Jelly Roll aveva la faccia di uno a cui.....

Fulminò Novecento con.....

PRODUZIONE SCRITTA



TOCCA A TE!

1. Riscrivi le frasi qui sotto con espressioni equivalenti senza cambiare il significato delle frasi.

Prese la sigaretta e la cenere se ne stette là, non voleva saperne di cadere, forse c'era anche un trucco, non so, certo non cadeva.

Già partì male perché si sedette al piano con negli occhi due lacrimoni così, per via del blues, si era commosso, e questo si può anche capire. Il vero assurdo fu che con tutta la musica che aveva in testa e nelle mani cosa gli venne in mente di suonare?

2. Fai una sintesi del testo a partire dalle parole che ti diamo.

UDA 9

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza morfosintattica:

- uso dei verbi riflessivi all'indicativo presente
- uso dell'indicativo presente

Competenza lessicale:

- uso di sinonimi
- uso di nomi derivati

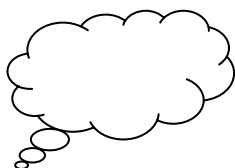
Competenza testuale:

- individuazione dell'uso del discorso diretto in un testo letterario
- individuazione degli elementi di coesione del testo



ATTIVITA' GLOTTODIDATTICHE:

- attività di pre-lettura per fare ipotesi sul contenuto del testo
- attività di completamento di una definizione
- attività per chiarire terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi
- attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande
- attività di completamento di griglie semantiche
- attività lessicali di sostituzione di termini con sinonimi
- attività lessicali di individuazione di nomi derivati
- attività di schematizzazione e riordinamento dei contenuti
- attività per esplicitare l'organizzazione dell'informazione
- attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo
- attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua e conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica (produzione scritta di un articolo di cronaca e di un testo autobiografico)

ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA



IMMAGINA LA STORIA!

Leggi  il testo insieme a un tuo compagno di classe  e provate a immaginare perché Novecento vuole una sigaretta, visto che finora non ha mai fumato?


C'era un casino che sembrava Capodanno. In quel casino, mi trovai davanti Novecento: aveva la faccia più delusa del mondo. E anche un po' stupita. Mi guardò e disse:

“Ma quello è completamente scemo...”.

Non gli risposi. Non c'era niente da rispondere.

Lui si piegò verso di me e mi disse:

“Dammi una sigaretta, va'...”.

Adesso leggi  il testo e prova a capire se quello che avete immaginato tu e il tuo compagno è giusto.

C'era un **casino** che sembrava Capodanno. In quel casino, mi trovai davanti Novecento: aveva la faccia più delusa del mondo. E anche un po' **stupita**. Mi guardò e disse:

“Ma quello è completamente scemo...”.

Non gli risposi. Non c'era niente da rispondere.

Lui si piegò verso di me e mi disse:

“Dammi una sigaretta, **va'**...”.

Ero talmente **stranito** che la presi e gliela diedi. Voglio dire: Novecento non fumava. Non aveva mai fumato prima, prese la sigaretta, si girò e andò a sedersi al pianoforte. Ci misero un po', in sala, a capire chi si era seduto lì, e che **magari** voleva suonare. [...]

Novecento aspettò paziente che ci fosse una specie di silenzio, intorno. Poi gettò un'occhiata a Jelly Roll, che se ne stava in piedi, al bar, a bere da una coppa di champagne, e disse sottovoce:

“L'hai voluto tu, pianista di merda”.

Poi appoggiò la mia sigaretta sul bordo del pianoforte.

Spenta.

E iniziò

*(In audio parte un brano di un **virtuosismo pazzesco**, magari suonato a quattro mani. Non dura più di mezzo minuto. Finisce con una **scarica di accordi fortissimi**. L'attore aspetta che finisca, poi riprende)*

così.

Il pubblico si bevve tutto senza respirare. Tutto in **apnea**. Con gli occhi inchiodati sul piano e la bocca aperta, come dei perfetti **imbecilli**. Rimasero così, in silenzio, completamente **tronati**, anche dopo quella **micidiale** scarica finale di accordi che sembrava avesse cento mani, sembrava che il piano dovesse scoppiare da un momento all'altro. In quel silenzio pazzesco, Novecento si alzò, prese la mia sigaretta, si sporse un po' in avanti, oltre la tastiera, e la avvicinò alle corde del piano.

Leggero **sfrigolio**.

La ritirò fuori da lì, ed era accesa.

Giuro.

Bella accesa.

Novecento la teneva in mano come fosse una piccola candela. Non fumava, lui, neanche sapeva tenerla fra le dita. Fece qualche passo e arrivò davanti a Jelly Roll Morton. Gli porse la sigaretta.

“Fumala tu. **Io non son buono.**”

Fu lì che la gente si risvegliò dall'**incantesimo**. Venne giù una **apoteosi** di grida e applausi e casino, non so, non si era mai vista una cosa del genere, tutti urlavano, tutti volevano toccare Novecento, un **bordello** generale, non si capiva più niente. [...]

Jelly Roll Morton passò il resto del viaggio chiuso nella sua cabina. Arrivati a Southampton, scese dal Virginian. Il giorno dopo ripartì per l'America. Su un'altra nave, però. Voleva tornare e basta.



Dal ponte di terza classe, appoggiato alla **murata**, Novecento lo vide scendere, col suo bel vestito bianco e tutte le valigie, di cuoio chiaro. E mi ricordo che disse soltanto:

“E in culo anche il jazz”. [...]

COMPRENSIONE DEL TESTO



INDOVINA LA DEFINIZIONE!

1. Leggi  attentamente il testo di pag. 114 - 115 insieme a un tuo compagno .

Segnate con una croce la definizione corretta:

...casino

vuol dire

- a) piccola casa
- b) grande confusione

...va?!

vuol dire

- a) su dai!
- b) puoi andare!

... stranito

vuol dire

- a) innervosito
- b) intontito

... magari

vuol dire

- a) forse
- b) anche

...virtuosismo

vuol dire

- a) perfezione tecnica di un artista (musicista)
- b) nervosismo di un artista

...scarica

vuol dire

- a) successione rapida
- b) colpi di pistola

...accordi

vuol dire

- a) insiemi di note musicali
- b) unioni di opinioni, sentimenti

...il pubblico si beve tutto

vuol dire

- a) guardò con ammirazione
- b) bevve molti alcolici

... tronato

vuol dire

- a) che siede sul trono
- b) intontito

... sfrigolio

vuol dire

- a) rumore dell'olio che frigge
- b) rumore del fuoco appena acceso

...bella accesa

vuol dire

- a) accesa e bella da vedere
- b) accesa bene

...io non son buono...

vuol dire

- a) io non sono capace
- b) io sono cattivo

2. *Unite le parole con la definizione corrispondente:*

- | | | |
|--------------|---|---|
| 1. apoteosi | → | a. blocco temporaneo della respirazione |
| 2. apnea | | b. uno dei due lati della nave che si vedono fuori dall'acqua |
| 3. imbecille | | c. sorpreso, scioccato |

4. murata d. esaltazione di una persona, di un avvenimento

5. stupito e. poco intelligente, stupido




USA IL DIZIONARIO!

1. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**pazzesco**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Aggettivo*: di pazzo, da pazzo
- b) *Aggettivo*: assurdo, irragionevole
- c) *Aggettivo*: esagerato, eccessivo

2. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**bordello**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Sostantivo*: casa dove si esercita la prostituzione
- b) *Sostantivo*: ambiente corrotto e malfamato
- c) *Sostantivo*: luogo pieno di confusione e disordine




3. Cerca nel dizionario il significato delle seguenti parole e scrivi  la definizione:

micidiale _____

incantesimo _____



RISPONDI ALLE DOMANDE!



1. Adesso rileggi  il testo a pag. 114 - 115 insieme a un tuo compagno  e segnate con una croce  la risposta giusta:

	Vero	Falso
Lo spettacolo si svolge a Capodanno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Novecento chiede una sigaretta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prima di cominciare a suonare Novecento si accende una sigaretta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Novecento suona il piano ad una velocità incredibile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Jelly Roll fuma la sigaretta offerta da Novecento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Jelly Roll abbandona il <i>Virginian</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ANALISI LINGUISTICA



IMPARA LA GRAMMATICA!

1. Rileggi  il testo a pag. 114 - 115 e sottolinea  tutti i verbi riflessivi.

2. Riscrivi  il testo coniugando i verbi al presente.

Novecento aspettò paziente che ci fosse una specie di silenzio, intorno. Poi gettò un'occhiata a Jelly Roll, che se ne stava in piedi, al bar, a bere da una coppa di champagne, e disse sottovoce:

“L’hai voluto tu, pianista di merda”.

Poi appoggiò la mia sigaretta sul bordo del pianoforte.

Spenta.

E iniziò [...] così.

Il pubblico si bevve tutto senza respirare. Tutto in apnea. Con gli occhi inchiodati sul piano e la bocca aperta, come dei perfetti imbecilli. Rimasero così, in silenzio, completamente tronati, anche dopo quella micidiale scarica finale di accordi che sembrava avesse cento mani, sembrava che il piano dovesse scoppiare da un momento all’altro. In quel silenzio pazzesco, Novecento si alzò, prese la mia sigaretta, si sporse un po’ in avanti, oltre la tastiera, e la avvicinò alle corde del piano.

Leggero sfrigolio.

La ritirò fuori da lì, ed era accesa.

Giuro.

Bella accesa.

Novecento la teneva in mano come fosse una piccola candela. Non fumava, lui, neanche sapeva tenerla fra le dita. Fece qualche passo e arrivò davanti a Jelly Roll Morton. Gli porse la sigaretta.

“Fumala tu. Io non son buono.”

ANALISI LESSICALE



IMPARA LE PAROLE!

1. Completa  la tabella:

Sostantivo

Aggettivo

faccia

pazienza

apertura

fine

silenzio

accensione

incantesimo

chiusura


2. Unisci nelle tre colonne le parole che hanno un significato simile.

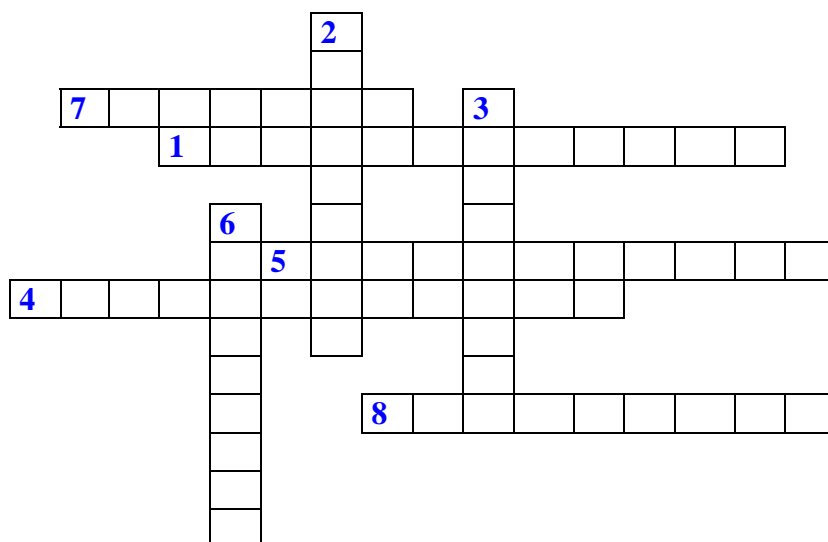
stupito	gridare	borsa
tranquillo	bagaglio	meravigliato
pelle	mite	strillare
imbecille	sorpreso	pellame
valigia	bordello	calmo
urlare	cuoio	idiota
casino	stupido	confusione

Arrows indicate connections: from 'imbecille' to 'stupido' and from 'stupido' to 'idiota'.

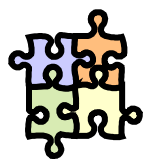


PAROLE IN GIOCO!

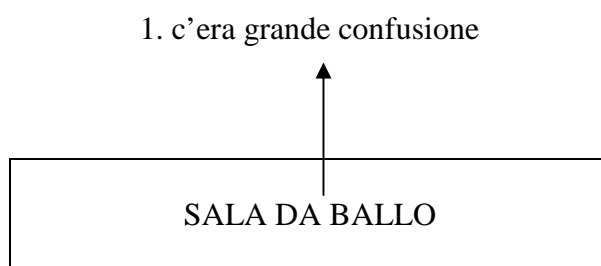
1. Risolvi il cruciverba insieme a un tuo compagno . Trovate per ogni parola che vi diamo quella che da essa deriva.





- | | | |
|-----------|------------|----------|
| 1. virtù | 4. incanto | 7. mura |
| 2. strano | 5. chiodo | 8. tasto |
| 3. occhio | 6. pazzo | |

ANALISI TESTUALE**RIORDINA IL TESTO!**

1. Costruisci una mappa degli avvenimenti durante la parte finale del duello:



2. Rileggi  il testo a pag. 114 – 115 e rispondi  alle domande:

Lui si piegò verso di me Che personaggio è LUI?

Novecento aspettò paziente che ci fosse una specie di silenzio Che cosa indica CI?



Il pubblico si bevve tutto senza respirare Che cosa indica TUTTO

Novecento la teneva in mano Che cosa teneva in mano?

Novecento lo vide scendere Chi/Che cosa vide scendere?



ANALIZZA IL TESTO!

1. *Insieme a un tuo compagno*  *sottolinea*  *le parti nel testo a pag. 114 – 115 in cui viene utilizzato il discorso diretto.*

PRODUZIONE SCRITTA



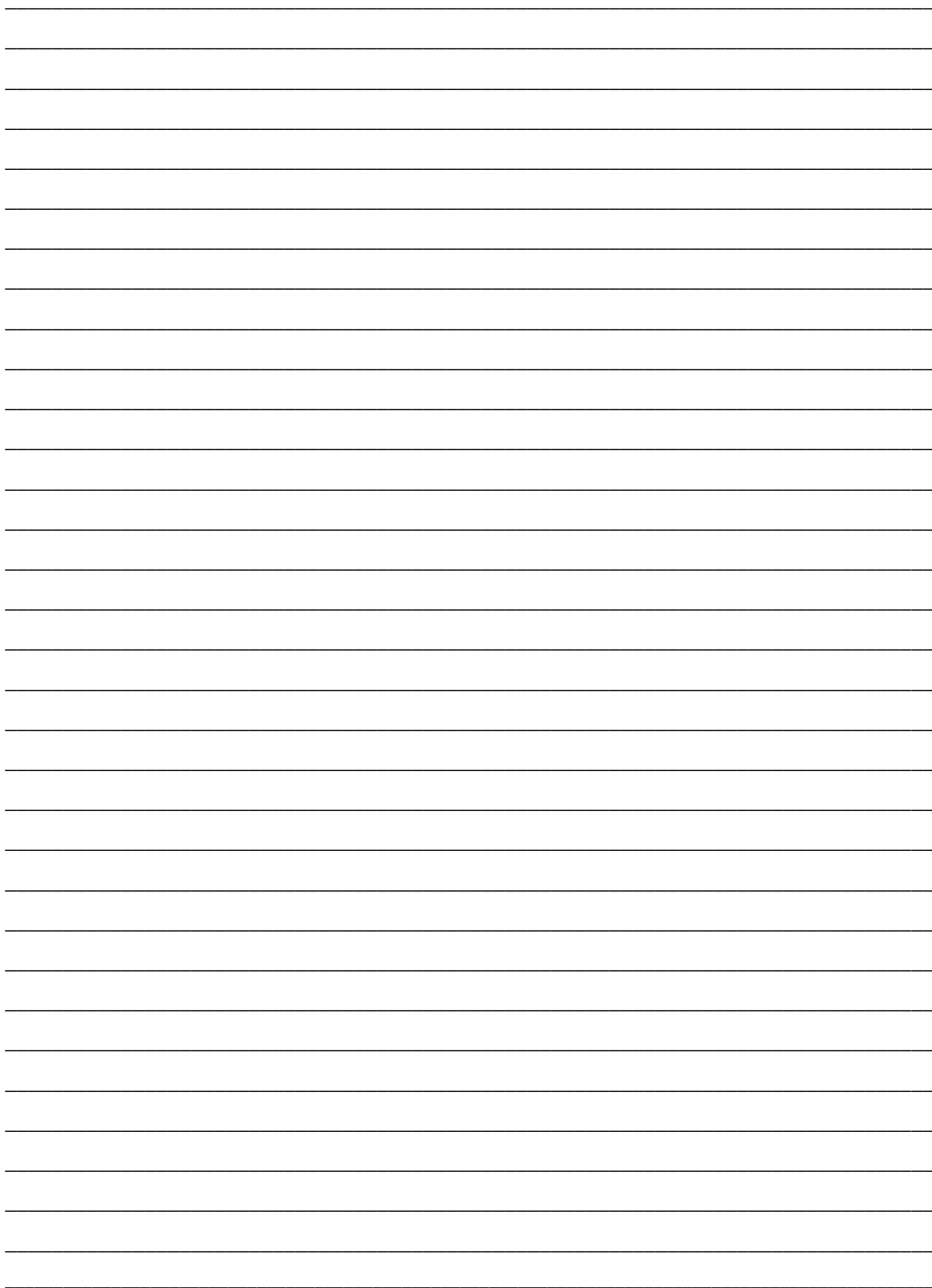
TOCCA A TE!

1. *Riscrivi le frasi qui sotto con espressioni equivalenti senza cambiare il significato.*

Rimasero così, in silenzio, completamente tronati, anche dopo quella micidiale scarica finale di accordi che sembrava avesse cento mani, sembrava che il piano dovesse scoppiare da un momento all'altro.

Venne giù una apoteosi di grida e applausi e casino, non so, non si era mai vista una cosa del genere, tutti urlavano, tutti volevano toccare Novecento, un bordello generale, non si capiva più niente. [...]

2. *Immagina di essere un giornalista e, facendo riferimento anche al testo che hai già letto nell'UD 8, prova a scrivere la cronaca del duello musicale tra Novecento e Jelly Roll Morton.*



UAA 10

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza morfosintattica:

- uso del modo condizionale dei verbi
- uso del modo congiuntivo dei verbi

Competenza lessicale:

- uso di sinonimi
- uso di iperonimi

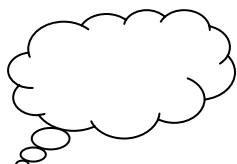
Competenza testuale:

- individuazione delle parti in cui il narratore usa il discorso indiretto
- individuazione degli elementi di coesione di un testo



ATTIVITA' GLOTTODIDATTICHE:

- attività di pre-lettura per fare ipotesi sul contenuto del testo
- attività di completamento di una definizione
- attività per chiarire la terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi
- attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande
- attività di completamento di griglie semantiche
- attività lessicali di sostituzione di termini con sinonimi
- attività di individuazione di iperonimi
- attività per esplicitare l'organizzazione dell'informazione
- attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo
- attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua e conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica (produzione scritta di una lettera)

ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA



IMMAGINA LA STORIA!

Leggi  il testo insieme a un tuo compagno di classe  e provate a rispondere alle domande seguenti:


- perché Novecento vuole scendere dalla nave?
- che cosa succederà?

Sette anni dopo, 13 maggio [...] Novecento alzò lo sguardo dal piatto e mi disse: “A New York, fra tre giorni, io scenderò da questa nave”.

Ci rimasi secco. [...]

Lo lasciai in pace per un po’ poi cominciai a sfinirlo, volevo capire perché, una ragione doveva pur esserci, uno non sta trentadue anni su una nave e poi un giorno d’improvviso se ne scende, come se niente fosse, senza nemmeno dire il perché al suo migliore amico, senza dirgli niente.

“Devo vedere una cosa, laggiù,” mi disse.

Adesso leggi  il testo e prova a capire se il seguito della storia che avete immaginato tu e il tuo compagno è uguale a questa.

Sette anni dopo, 13 maggio [...] Novecento alzò lo sguardo dal piatto e mi disse: “A New York, fra tre giorni, io scenderò da questa nave”.

Ci rimasi secco. [...]

Lo lasciai **in pace** per un po’ poi cominciai a **sfinirlo**, volevo capire perché, una ragione doveva pur esserci, uno non sta trentadue anni su una nave e poi un giorno d’improvviso se ne scende, come se niente fosse, senza nemmeno dire il perché al suo migliore amico, senza dirgli niente.

“Devo vedere una cosa, laggiù,” mi disse.

“Quale cosa?” Non voleva dirla, e si può anche capirlo perché quando alla fine la disse, quel che disse fu:

“Il mare”.

“Il mare?”

“Il mare”.

Pensa te. A tutto potevi pensare, ma non a quello. Non volevo crederci, sapeva di presa per il culo **bell’e buona**. Non volevo crederci. Era la cazzata del secolo.

“Sono trentadue anni che lo vedi, il mare, Novecento.”

“Da qui. Io lo voglio vedere da là. Non è la stessa cosa.”

Sant’Iddio. Mi sembrava di parlare con un bambino.

“Va be’, aspetta di essere in porto, **ti sporgi** e lo guardi per bene. È la stessa cosa.”

“Non è la stessa cosa [...] Posso rimanere anche anni, qua sopra, ma il mare non mi dirà mai nulla. Io adesso scendo, vivo sulla terra e della terra per anni, divento uno normale, poi un giorno parto, arrivo su una costa qualsiasi, alzo gli occhi e guardo il mare: è lì, io l’ascolterò gridare.”

Scientifico. A me sembrava la cazzata scientifica del secolo. Potevo dirglielo, ma non glielo dissi. Non era così semplice. Il **fatto** è che io gli volevo bene, a Novecento, e volevo che scendesse un

giorno o l'altro, da lì, e suonasse per la gente della terra, e sposasse una donna simpatica, e avesse dei figli e insomma tutte le cose della vita, [...]

Così alla fine pensai che era meglio così. Gli dissi che il suo ragionamento **non faceva una piega**. E che ero contento, davvero. E gli avrei regalato il mio cappotto di **cammello**, avrebbe fatto un **figurone**, scendendo giù dalla scaletta, col cappotto di cammello. Lui era anche un po' commosso.

“Però mi verrai a trovare, no?, sulla terra...”.

Dio, **c'avevo un sasso qui, in gola**, come un sasso, mi faceva morire se faceva così, io detesto gli addii, mi misi a ridere meglio che potevo, [...] ma dentro sapevamo tutt'e due [...] che stava per finire tutto, e non c'era niente da fare, doveva succedere e adesso stava succedendo: Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento sarebbe sceso dal *Virginian*, nel porto di New York, un giorno di febbraio. Dopo trentadue anni vissuti sul mare, sarebbe sceso a terra, per vedere il mare.

(Parte una musica tipo vecchia ballata. L'attore scompare nel buio, poi ricompare nei panni di Novecento sulla cima di una scaletta da piroscampo. Cappotto cammello, cappello, una grande valigia. Sta un po' lì, nel vento, immobile, a guardare davanti a sé. Guarda New York. Poi scende il primo gradino, il secondo, il terzo. Lì la musica si interrompe di colpo e Novecento si inchioda. L'attore si toglie il cappello e si gira verso il pubblico)

Fu al terzo gradino che si fermò. Di colpo. [...]



Due passi, e sparì dentro la nave. [...]

Cosa aveva visto, da quel maledetto terzo gradino, non me lo volle dire. Quel giorno e poi per i due viaggi che facemmo dopo, Novecento rimase un po' strano, parlava meno del solito, e sembrava molto occupato in qualche sua faccenda personale. Noi non facevamo domande. Lui faceva finta di niente. Si vedeva che non era proprio tutto normale, ma comunque **non ci andava di chiedergli** qualcosa. Andò così per qualche mese. Poi un giorno Novecento entrò nella mia cabina e lentamente ma tutto di fila, senza fermarsi, mi disse: "Grazie per il cappotto, **mi andava da dio**, è stato un peccato, avrei fatto un figurone, ma adesso va tutto molto meglio, è passata, non devi pensare che io sia infelice: non lo sarò mai più."

COMPRESIONE DEL TESTO



INDOVINA LA DEFINIZIONE!

1. Leggi  attentamente il testo di pag. 129 – 130 insieme a un tuo compagno .

Segnate con una croce la definizione corretta:

...ci rimasi secco

vuol dire

- a) sono rimasto senz'acqua
- b) sono rimasto stupito

...in pace

vuol dire

- a) tranquillo
- b) in assenza di guerra

...pensa te

vuol dire

- a) devi pensare!
- b) figurati

...bell'e buona

vuol dire

- a) di bell'aspetto e di buon sapore
- b) vera

...non faceva una piega

vuol dire

- a) era completamente liscio
- b) era perfetto

...figurone

vuol dire

- a) bella figura
- b) brutta figura

...c'avevo un sasso qui in gola

vuol dire

- a) avevo ingoiato un sasso
- b) avevo un nodo in gola, perché stavo per piangere

... si inchioda

vuol dire

- a) si ferma
- b) si pianta dei chiodi nelle mani

... non ci andava di chiedergli

vuol dire

- a) non avevamo voglia di chiedergli
- b) non gli chiedevamo niente perché dovevamo andare via

... mi andava da dio

vuol dire

- a) mi stava malissimo
- b) mi stava benissimo




USA IL DIZIONARIO!

1. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**cammello**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Sostantivo*: mammifero ruminante con due gobbe dorsali
- b) *Sostantivo*: tessuto morbido di lana un tempo lavorato con pelo di cammello
- c) *Aggettivo*: che ha il colore nocciola, scuro e caldo caratteristico dell'animale omonimo

2. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**fatto**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Sostantivo*: azione o atto concreto
- b) *Sostantivo*: serie di eventi che costituiscono la trama di un romanzo, di un film
- c) *Sostantivo*: cosa, nel suo significato più ampio
- d) *Sostantivo*: spesso è usato per introdurre un argomento che si annuncia




3. Cerca nel dizionario il significato delle seguenti parole e scrivi  la definizione:

sporgersi _____

sfinire _____



RISPONDI ALLE DOMANDE!

1. Adesso rileggi  il testo a pag. 129 - 130 insieme a un tuo compagno  e rispondete  alle domande:

Che cosa succede il 13 maggio?

Perché Novecento vuole scendere dalla nave ?

Quanti anni ha Novecento quando decide di scendere dalla nave?

Come reagisce il narratore quando Novecento gli dice che scenderà a terra?


Che cosa succede quando Novecento scende il 3° gradino della scaletta della nave?


Che spiegazione dà Novecento del suo comportamento?

ANALISI LINGUISTICA



IMPARA LA GRAMMATICA

1. Sottolinea  nel testo a pag. 129 – 130 i verbi al condizionale e indica che cosa esprimono.

2. Sottolinea  nel testo a pag. 129 – 130 i verbi al congiuntivo e indica che cosa esprimono.

ANALISI LESSICALE**IMPARA LE PAROLE!**

1. Completa  la tabella:

Nome**Verbo**

prendere

vista

fare

discesa

piegare


vita

scomparsa

sparizione

fingere

**PAROLE IN GIOCO!**

1. Rispondi  alle domande e cerca le parole che hai scritto nel crittogramma:

a) secolo, anno, mese, giorno sono.....

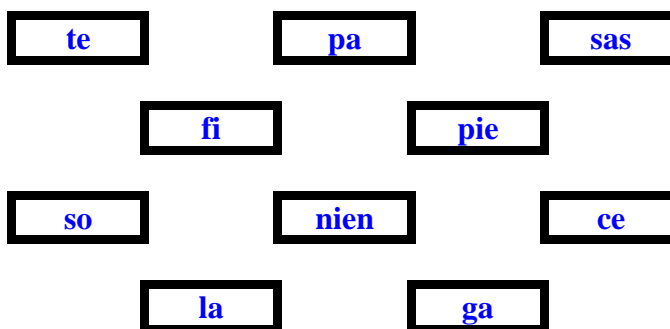
b) cappotto, giaccone, giubbotto sono.....

c) donna, uomo, bambino sono.....

A	N	V	H	J	X	B	O	D	P	E	S	I	L	U	R
L	O	S	U	M	F	A	P	O	Y	H	E	C	Z	P	A
O	T	E	P	K	I	T	F	G	E	I	P	L	U	C	X
K	E	W	I	A	B	U	L	L	P	O	H	J	F	D	A
E	R	V	I	M	Z	U	T	D	A	U	L	B	N	I	O
V	U	O	L	K	I	I	Z	U	C	C	J	C	V	T	I
T	O	L	P	E	R	M	D	A	W	G	E	C	R	A	I
P	E	T	I	G	H	A	S	I	U	H	W	O	Q	L	A
D	A	S	N	C	H	E	R	R	T	Z	P	N	J	M	A
U	F	E	D	D	I	S	O	L	L	E	O	T	Y	N	P
V	R	O	U	U	S	C	A	S	A	I	M	I	D	R	U
I	L	L	M	S	T	E	F	R	O	J	P	P	O	D	T
G	B	E	E	U	K	Q	T	A	F	L	U	E	O	X	I
P	U	L	N	H	E	I	Y	O	W	R	R	N	M	E	N
J	E	Q	T	A	D	V	C	U	P	L	E	T	T	E	D
A	T	Y	I	I	P	E	H	F	D	D	A	I	B	O	R
P	Q	U	Z	I	Y	R	C	B	A	N	C	G	H	O	I
Q	U	Z	R	Y	T	X	V	S	A	K	I	F	S	A	L
I	E	V	Y	R	D	P	E	R	S	O	N	E	E	G	U
M	L	E	W	A	J	I	F	L	O	R	D	Y	S	O	N

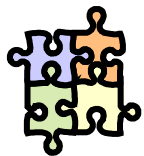
2. Risolvi il PUZZLE : troverai i sinonimi delle parole date:

calma pietra grinza coda nulla



1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

ANALISI TESTUALE

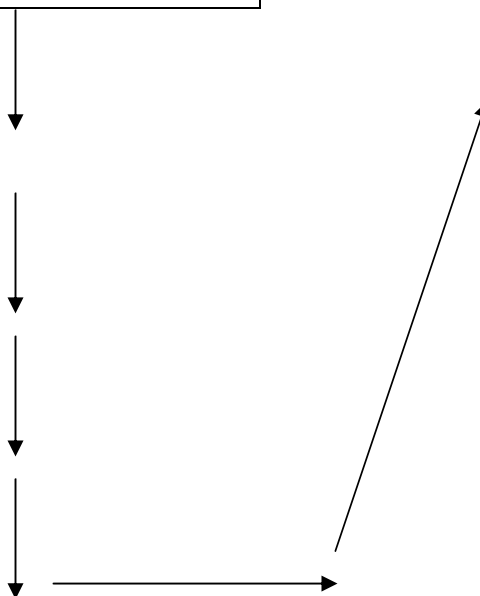


RIORDINA IL TESTO!

1. Completa  la mappa dell'azione di Novecento:

NOVECENTO
È
SUL
VIRGINIAN, MA...

1. vuole vedere il mare dalla terra



2. Nelle seguenti frasi tratte dal testo indica a chi/che cosa si riferisce il termine evidenziato **in neretto**:

Volevo capire perché, una **ragione** doveva pur esserci

La ragione di che cosa? _____

Devo vedere una cosa **laggiù**

Che cosa indica laggiù? _____

Non volevo crederci

A che cosa il narratore non vuole credere? _____

Volevo che scendesse da lì



Da dove? _____

E si può anche capirlo

Chi / che cosa si può capire? _____



ANALIZZA IL TESTO!

1. Leggi ancora il testo a pag. 129 – 130 insieme a un tuo compagno  e sottolineate  le parti in cui il narratore utilizza il discorso indiretto.

PRODUZIONE SCRITTA



TOCCA A TE!

1. Riscrivi le seguenti frasi in modo più semplice senza cambiare il significato.

Lo lasciai in pace per un po' poi cominciai a sfinarlo, volevo capire perché, una ragione doveva pur esserci, uno non sta trentadue anni su una nave e poi un giorno d'improvviso se ne scende, come se niente fosse, senza nemmeno dire il perché al suo migliore amico, senza dirgli niente.

Pensa te. A tutto potevi pensare, ma non a quello. Non volevo crederci, sapeva di presa per il culo bell'e buona. Non volevo crederci. Era la cazzata del secolo.

Dio, c'avevo un sasso qui, in gola, come un sasso, mi faceva morire se faceva così, io detesto gli addii, mi misi a ridere meglio che potevo, [...] ma dentro sapevamo tutt'e due [...] che stava per finire tutto, e non c'era niente da fare, doveva succedere e adesso stava succedendo: Danny Boodmann T.D. Lemon Novecento sarebbe sceso dal *Virginian*, nel porto di New York, un giorno di febbraio.

2. *Descrivi il rapporto tra il narratore e Novecento.*

3. *Immagina di essere Novecento: scrivi una lettera al capitano della nave, in cui gli annunci la tua decisione di voler lasciare il *Virginian* per cambiare vita.*

UDA 11

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza morfosintattica:

- passaggio dalla forma attiva alla forma passiva
- uso di CHE pronomi relativo e CHE congiunzione

Competenza lessicale:

- uso di sinonimi
- uso di iperonimi

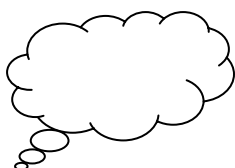
Competenza testuale:

- individuazione delle variazioni di ritmo di un testo letterario
- individuazione degli elementi di coesione di un testo



ATTIVITA' GLOTTODIDATTICHE:

- attività di pre-lettura per fare ipotesi sul contenuto del testo
- attività di completamento di una definizione
- attività per chiarire terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi
- attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande
- attività di completamento di griglie semantiche
- attività lessicali di sostituzione di termini con sinonimi
- attività di individuazione di iperonimi
- attività di schematizzazione e riordinamento dei contenuti
- attività per esplicitare l'organizzazione dell'informazione
- attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo
- attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua e conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica (produzione di un testo prescrittivo e della conclusione di un racconto)

ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA




IMMAGINA LA STORIA!

Leggi  il testo insieme a un tuo compagno di classe  e provate a immaginare cosa è successo dopo che il narratore è sceso dal *Virginian*.

Io, dal *Virginian*, ci scesi il 21 agosto 1933. C'ero salito sopra sei anni prima. Ma mi sembrava fosse passata una vita. Non ci scesi per un giorno o per una settimana: ci scesi per sempre. Coi documenti di sbarco, e la paga arretrata, e tutto quanto. Tutto in regola. Avevo chiuso, con l'Oceano. [...]

Come sono andate le cose, poi, dopo esser sceso da là, quella è un'altra storia. Magari mi riusciva perfino di combinare qualcosa di buono se solo non si ficcava di mezzo quella dannata guerra, pure lei. Quella è stata una cosa che ha complicato tutto, non si capiva più niente.[...]

Comunque, del *Virginian*, e di Novecento, non seppi più nulla, per anni. [...]

Adesso leggi  il testo e prova a capire se quello che avete immaginato tu e il tuo compagno è giusto.

Io, dal *Virginian*, ci scesi il 21 agosto 1933. C'ero salito sopra sei anni prima. Ma **mi sembrava fosse passata una vita**. Non ci scesi per un giorno o per una settimana: ci scesi per sempre. Coi documenti di **sbarco**, e la paga arretrata, e tutto quanto. Tutto in regola. Avevo chiuso, con l'Oceano. [...]

Come sono andate le cose, poi, dopo esser sceso da là, quella è un'altra storia. Magari mi riusciva perfino di **combinare** qualcosa di buono se solo **non si ficcava di mezzo** quella dannata guerra, pure lei. Quella è stata una cosa che ha complicato tutto, non si capiva più niente.[...]

Comunque, del *Virginian*, e di Novecento, non seppi più nulla, per anni. [...]

Poi un giorno mi arrivò una lettera, me l'aveva scritta Neil O'Connor, quell'irlandese che scherzava in continuazione. Quella volta, però, era una lettera seria. Diceva che il *Virginian* se n'era tornato a pezzi, dalla guerra, l'avevano usato come ospedale viaggiante, e alla fine era così mal ridotto che avevano deciso di buttarlo a fondo. **Avevano sbarcato** a Plymouth il poco equipaggio rimasto, l'avevano riempita di dinamite e prima o poi l'avrebbero portata al largo per farla finita: bum, e via. Poi c'era un **poscritto**: e diceva: [...]"Novecento, **lui, mica è sceso**".

Io mi rigirai la lettera in mano per dei giorni. Poi presi il treno che andava a Plymouth, andai al porto, cercai il *Virginian*, lo trovai, diedi un po' di soldi alle guardie che stavano lì, salii sulla nave, la girai **da cima a fondo**, scesi alla sala macchine, mi sedetti su una cassa che aveva l'aria di essere piena di dinamite, mi tolsi il cappello, lo posai per terra, e rimasi lì, in silenzio, senza sapere cosa dire

...Fermo lì a guardarlo, fermo lì a guardarmi/

Dinamite anche sotto il suo culo, dinamite dappertutto/

Danny Boodmann T. D. Lemon Novecento/

Avresti detto che sapeva che sarei arrivato, come sapeva sempre le note che avresti suonato e .../

Con quella faccia invecchiata, ma in un modo bello, senza stanchezza/

Niente luce, sulla nave, c'era solo quella che filtrava da fuori, chissà la notte com'era/

Le mani bianche, la giacca ben abbottonata, le scarpe lucide/

Mica era sceso, lui/

Nella **penombra**, sembrava un principe/

Mica era sceso, sarebbe saltato insieme a tutto il resto, in mezzo al mare/

Gran finale con tutti a guardare, dal **molo**, e da riva, il grande **fuoco d'artificio**, adieu, **giù il sipario**, fumo e fiamme, un'onda grande, alla fine/

Danny Boodmann T.D.Lemon/


Novecento/

In quella nave **ingoziata dal buio**, l'ultimo ricordo di lui è una voce, quasi soltanto, adagio, a parlare/

COMPRENSIONE DEL TESTO



INDOVINA LA DEFINIZIONE!

1. Leggi  attentamente il testo di pag. 143 – 144 insieme a un tuo compagno



. Segnate con una croce  la definizione corretta:

...mi sembrava fosse passata una vita

vuol dire

- a) mi sembrava fosse passato molto tempo
- b) mi sembrava fosse morto qualcuno

...non si ficcava di mezzo

vuol dire

- a) non si piegava a metà
- b) non capitava

...avevano sbarcato

vuol dire

- a) avevano picchiato
- b) avevano fatto scendere

...poscritto

vuol dire

- a) scritto poco
- b) scritto aggiunto alla lettera dopo la firma

...lui, mica è sceso

vuol dire

- a) lui per caso è sceso
- b) lui non è sceso per nulla

...da cima a fondo

vuol dire

- a) solo nel punto più basso
- b) dappertutto

...giù il sipario

vuol dire

- a) giù le reti da pesca
- b) conclusione

...ingoziata dal buio

vuol dire

- a) andata in fondo al mare
- b) cenando a luci spente



USA IL DIZIONARIO!

1. *Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "sbarco" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:*

- a) *Sostantivo*: azione di sbarcare
- b) *Sostantivo*: operazione militare consistente nello sbarco in un territorio controllato dal nemico
- c) *Sostantivo*: luogo in cui si sbarca

2. *Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "combinare" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:*

- a) *Verbo*: mettere insieme due o più cose simili
- b) *Verbo*: organizzare, portare a compimento
- c) *Verbo*: (fam.) fare qualcosa di negativo

4. *Cerca nel dizionario il significato delle seguenti parole e scrivi  la definizione:*




penombra _____

molo _____

fuoco d'artificio _____



RISPONDI ALLE DOMANDE!

1. Adesso rileggi  il testo a pag. 143 – 144 insieme a un tuo compagno  e segnate con una croce  la risposta giusta:

Il narratore scende dal *Virginian*

- a) dopo una settimana
- b) dopo sei anni
- c) dopo una vita

Il narratore riceve una lettera

- a) da Novecento
- b) da suo zio
- c) da un irlandese

Il *Virginian*

- a) sta per essere distrutto
- b) era stato distrutto durante la guerra
- c) rimane ancorato nel porto di Plymouth

Il narratore si siede

- a) su una cassa di whisky
- b) su una cassa di esplosivo
- c) per terra


Novecento

- a) osserva in silenzio il narratore
- b) parla a voce molto bassa
- c) sta guardando il molo


ANALISI LINGUISTICA



IMPARA LA GRAMMATICA!

1. Riscrivi  il testo seguente alla forma passiva:

Poi un giorno mi arrivò una lettera, me l'aveva scritta Neil O'Connor, quell'irlandese che scherzava in continuazione. Quella volta, però, era una lettera seria. Diceva che il Virginian se n'era tornato a pezzi, dalla guerra, l'avevano usato come ospedale viaggiante, e alla fine era così mal ridotto che avevano deciso di buttarlo a fondo. Avevano sbarcato a Plymouth il poco equipaggio rimasto, l'avevano riempita di dinamite e prima o poi l'avrebbero portata al largo per farla finita: bum, e via. Poi c'era un poscritto: e diceva: [...] "Novecento, lui, mica è sceso".

2. Nel testo a pag. 143 – 144 sottolinea  in blu il CHE pronome relativo e in rosso il CHE congiunzione.

ANALISI LESSICALE



IMPARA LE PAROLE!

1. Completa  la tabella:

Nome

Aggettivo

vita

bontà

dannazione

Irlanda


stanchezza

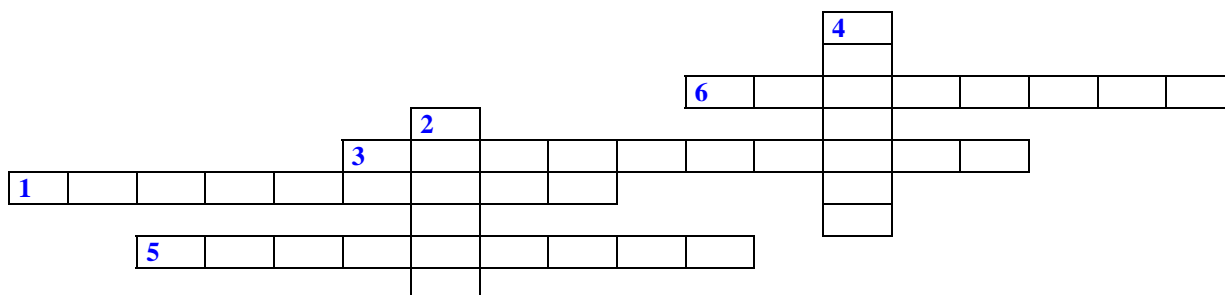
bottone

fine




PAROLE IN GIOCO!

1. Risolvi  il cruciverba cercando i sinonimi delle parole date:



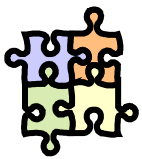
1. passare
2. baule
3. fare
4. voltare
5. farcela
6. mettere

2. Rispondi  alle domande cercando la risposta giusta nella catena di parole qui sotto: attenzione le parole sono scritte senza spazi e le ultime due lettere di una parola sono anche le prime due lettere della parola successiva.

raccontadainodocumentitolottaccontentitorisolegare

- a) Passaporto, patente, carta d'identità sono.....
- b) Cassa, scatola, barattolo sono

ANALISI TESTUALE



RIORDINA IL TESTO!

1. Metti in ordine gli avvenimenti:

- Il narratore parte per Plymouth alla ricerca del *Virginian*
- Il narratore riceve una lettera che annuncia che Novecento non è sceso dalla nave
- Il *Virginian* è utilizzato come ospedale viaggiante
- Il narratore scende dal *Virginian* nel 1933
- Il narratore scende nella sala macchine e lì trova Novecento
- Scoppia la guerra
- Il narratore riceve una lettera da un irlandese

- Il *Virginian* viene riempito di dinamite
- Il narratore sale sulla nave e la gira da cima a fondo
- L'equipaggio rimasto viene sbarcato a Plymouth

2. Rispondi  alle domande :

1) *Quella è stata una cosa che ha complicato tutto.* A cosa si riferisce “quella”?

2) *L'avevano usato come ospedale viaggiante* A cosa si riferisce “L”?



3) *Fermo lì a guardarlo* A cosa si riferisce “lo”?

4) *Fermo lì a guardarmi* A chi si riferisce “fermo”?

5) *C'era solo quella che filtrava da fuori* Che cosa indica “quella”?



ANALIZZA IL TESTO!

1. Il testo a pag. 143 – 144 improvvisamente cambia ritmo. Insieme a un tuo compagno  prova a sottolineare  il punto esatto in cui ciò avviene e a spiegare il perché.

PRODUZIONE SCRITTA



TOCCA A TE!

UDA 12

OBIETTIVI DIDATTICI

Competenza morfosintattica:

- uso degli aggettivi e dei pronomi dimostrativi
- concordanza verbo-soggetto

Competenza lessicale:

- uso di antonimi
- uso di iponimi

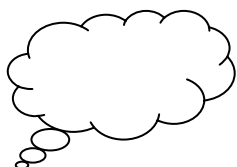
Competenza testuale:

- individuazione delle figure retoriche di un testo letterario
- individuazione degli elementi di coesione del testo



ATTIVITA' GLOTTODIDATTICHE:

- attività di pre-lettura per fare ipotesi sul contenuto del testo
- attività di completamento di una definizione
- attività per chiarire la terminologia specifica tramite esempi e contesti auto esplicativi
- attività di ricostruzione dello schema informativo attraverso domande
- attività di completamento di griglie semantiche
- attività lessicali di sostituzione di termini con antonimi
- attività di individuazione di iponimi
- attività di schematizzazione e riordinamento dei contenuti
- attività per esplicitare l'organizzazione dell'informazione
- attività di esplicitazione dei processi logici presenti nel testo
- attività di riutilizzo in contesti nuovi di lingua e conoscenze già acquisite per stimolare nuove ipotesi e tentativi di produzione linguistica (produzione scritta di una favola per bambini)

ATTIVITÀ DI PRE-LETTURA



IMMAGINA LA STORIA!

Leggi  il testo insieme a un tuo compagno di classe  e provate a rispondere alle seguenti domande:

- a che episodio della sua vita sta pensando Novecento?
- che cosa **non** vide?

Su quella maledettissima scaletta... era molto bello, tutto... e io ero grande con quel cappotto, facevo il mio figurone, e non avevo dubbi, era garantito che sarei sceso, non c'era problema/

Col mio cappello blu/


Primo gradino, secondo gradino, terzo gradino/

Primo gradino, secondo gradino, terzo gradino/

Primo gradino, secondo/

Non è quel che vidi che mi fermò/

È quel che non vidi/

Adesso leggi  il testo e prova a capire se quello che avete immaginato tu e il tuo compagno è giusto.

(L'attore si trasforma in Novecento)

Tutta quella città... **non se ne vedeva la fine...**/

La fine, per cortesia, si potrebbe vedere la fine?/

E il rumore/

Su quella maledettissima scaletta... era molto bello, tutto... e **io ero grande con quel cappotto**, facevo il mio figurone, e non avevo dubbi, **era garantito** che sarei sceso, non c'era problema/

Col mio cappello blu/

Primo gradino, secondo gradino, terzo gradino/

Primo gradino, secondo gradino, terzo gradino/

Primo gradino, secondo/

Non è quel che vidi che mi fermò/

È quel che non vidi/

Puoi capirlo, fratello?, è quel che non vidi ... lo cercai ma non c'era, in tutta quella **sterminata** città c'era tutto tranne/

C'era tutto/

Ma non c'era una fine. Quel che non vidi è dove finiva tutto quello. La fine del mondo/

Ora tu pensa: un pianoforte. I tasti iniziano. I tasti finiscono. Tu sai che sono 88, su questo nessuno può fregarti. Non sono infiniti, loro. Tu, sei infinito, e dentro quei tasti, infinita è la musica che puoi fare. Loro sono 88. Tu sei infinito. Questo a me piace. Questo lo si può vivere. Ma se tu/

Ma se io salgo su quella scaletta, e davanti a me/

Ma se io salgo su quella scaletta, e davanti a me **si srotola** una tastiera di milioni di tasti, milioni e miliardi/

Milioni e miliardi di tasti, che non finiscono mai e questa è la vera verità, che non finiscono mai e **la tastiera è infinita/**

Se quella tastiera è infinita, allora/

Su quella tastiera non c'è musica che puoi suonare. Ti sei seduto su un seggiolino sbagliato: quello è il pianoforte su cui suona Dio/

Cristo, ma le vedevi le strade?/

Anche solo le strade, ce n'era a **migliaia**, come fate voi laggiù a sceglierne una/

A scegliere una donna/

Una casa, una terra che sia la vostra, un paesaggio da guardare, un modo di morire/

Tutto quel mondo/

Quel mondo addosso che nemmeno sai dove finisce/

E quanto ce n'è/

Non avete mai paura, voi, di **finire in mille pezzi** solo a pensarla, quell'**enormità**, solo a pensarla?

A viverla.../

Io sono nato su questa nave. E qui **il mondo passava**, ma a duemila persone per volta. E di desideri ce n'erano anche qui, ma non più di quelli che ci potevano stare tra una prua e una poppa. **Suonavi la tua felicità** su una tastiera che non era infinita.

Io ho imparato così. La terra, quella è una nave troppo grande per me. È un viaggio troppo lungo. È una donna troppo bella. È un profumo troppo forte. È una musica che non so suonare. **Perdonatemi**. Ma io non scenderò. Lasciatemi tornare indietro.

Per favore.

[...]

È dinamite quella che hai sotto il culo, fratello. Alzati da lì e vattene. È finita. Questa volta è finita davvero.



(Esce)

FINE

COMPrensione del testo



INDOVINA LA DEFINIZIONE!

1. Leggi  attentamente il testo di pag. 156 – 157 insieme a un tuo compagno .

Segnate con una croce la definizione corretta:

...non se ne vedeva la fine

vuol dire

- a) la nebbia impediva di vedere la fine
- b) sembrava illimitata

...io ero grande con quel cappotto

vuol dire

- a) sembravo una persona importante
- b) sembravo molto alto

...era garantito

vuol dire

- a) aveva una garanzia
- b) era sicuro, era certo

...la tastiera è infinita

vuol dire

- a) ha tantissimi tasti
- b) ha pochissimi tasti

...finire in mille pezzi

vuol dire

- a) essere diviso in pezzi piccolissimi
- b) essere moralmente distrutto

...il mondo passava

vuol dire

- a) stava per arrivare la fine del mondo
- b) passavano tante persone

...suonavi la tua felicità

vuol dire

- a) suonando esprimevi la tua felicità
- b) suonavi una musica felice

...perdonatemi

vuol dire

- a) scusate
- b) vi chiedo perdono




USA IL DIZIONARIO!

1. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**sterminato (a)**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Aggettivo*: di smisurata ampiezza
- b) *Aggettivo*: distrutto, annientato

2. Leggi le definizioni che il dizionario dà della parola "**migliaio (pl. migliaia)**" e indica con quale significato è usata nel testo che hai appena letto:

- a) *Sostantivo*: serie di mille o circa mille unità
- b) *Sostantivo*: una quantità enorme
- c) *Sostantivo*: miglio
- d) *Sostantivo*: peso di mille libbre



3. Cerca nel dizionario il significato delle seguenti parole e scrivi  la definizione:

srotolarsi _____

enormità _____



RISPONDI ALLE DOMANDE!

1. Adesso rileggi  il testo a pag. 156 – 157 insieme a un tuo compagno  e rispondete alle domande:

1) A quale episodio della sua vita ripensa Novecento?

2) Che cosa cercava con lo sguardo Novecento mentre scendeva dalla nave?

3) Di che cosa aveva paura ?


4) Che cosa rende Novecento felice?



5) Come si conclude la storia della sua vita?

ANALISI LINGUISTICA



IMPARA LA GRAMMATICA!

1. Rileggi il testo a pag. 156 – 157 e sottolinea  in blu gli aggettivi dimostrativi e in rosso i pronomi dimostrativi.

2.  Trova l'errore! Nel testo qui sotto ci sono due verbi sbagliati: trovali e scrivi  sopra la forma corretta.

Io sono nato su questa nave. E qui il mondo passavano, ma a duemila persone per volta. E di desideri ce n'erano anche qui, ma non più di quelli che ci poteva stare tra una prua e una poppa. Suonavi la tua felicità su una tastiera che non era infinita.

Io ho imparato così. La terra, quella è una nave troppo grande per me. È un viaggio troppo lungo. È una donna troppo bella. È un profumo troppo forte. È una musica che non so suonare. Perdonatemi. Ma io non scenderò. Lasciatemi tornare indietro.

ANALISI LESSICALE**IMPARA LE PAROLE!**

1. Completa  la tabella:

Nome**Verbo**

ritorno

garantire

scendere

comprensione

fregare



suono

sbagliare

morte

pensare


perdonare

2. Completa  la tabella insieme a un tuo compagno . Trovate nel testo a pag. 156 – 157 il contrario di ogni parola che vi diamo:

inizio	_____
silenzio	_____
certezza	_____
niente	_____
limitato	_____
menzogna	_____
piccolezza	_____
infelicità	_____
avanti	_____



PAROLE IN GIOCO!

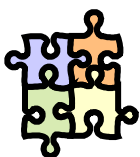
Cerca  nella catena di parole qui sotto due nomi che indicano parti della nave: attenzione le parole sono scritte senza spazi e le ultime due lettere di una parola sono anche le prime due lettere della parola successiva.

Lampolipontendatappoppatatazza

1. _____

2. _____

ANALISI TESTUALE



RIORDINA IL TESTO!

1. Fai un elenco  delle cose presenti sulla terra che spaventano Novecento:

Non si vede una fine,

.....

.....

.....

2. Rispondi  alle domande seguenti:

1) *Non se ne vedeva la fine:* di che cosa?

2) *Era garantito che sarei sceso:* da dove?

3) *E qui il mondo passava* dove?

4) *Alzati da lì!* Da dove?




ANALIZZA IL TESTO!


1. Leggi insieme a un tuo compagno  questa frase che è presente nel testo di pag.

156 – 157 " ...**La terra**, quella è **una nave troppo grande per me**..."

La frase **in neretto** è una figura retorica che si chiama **metafora**; la metafora permette di realizzare un trasferimento di significato tra parole che hanno un rapporto di analogia.

Esempio: Marco è un leone → Marco è fortissimo

Adesso rileggete  con attenzione tutto il testo di pag. 156 – 157. Ci sono altre metafore? Quali?

Adesso provate voi a scrivere  altre metafore:

PRODUZIONE SCRITTA



TOCCA A TE!

1. Riscrivi le seguenti frasi in modo più semplice senza cambiare il significato.

Su quella maledettissima scaletta... era molto bello, tutto... e io ero grande con quel cappotto, facevo il mio figurone, e non avevo dubbi, era garantito che sarei sceso, non c'era problema.

Non avete mai paura, voi, di finire in mille pezzi solo a pensarla, quell'enormità, solo a pensarla? A viverla...

Ora tu pensa: un pianoforte. I tasti iniziano. I tasti finiscono. Tu sai che sono 88, su questo nessuno può fregarti. Non sono infiniti, loro. Tu, sei infinito, e dentro quei tasti, infinita è la musica che puoi fare. Loro sono 88. Tu sei infinito. Questo a me piace. Questo lo si può vivere

2. *Riscrivi il testo seguente in forma narrativa, utilizzando il narratore alla terza persona.*

Io sono nato su questa nave. E qui il mondo passava, ma a duemila persone per volta. E di desideri ce n'erano anche qui, ma non più di quelli che ci potevano stare tra una prua e una poppa. Suonavi la tua felicità su una tastiera che non era infinita.

Io ho imparato così. La terra, quella è una nave troppo grande per me. È un viaggio troppo lungo. È una donna troppo bella. È un profumo troppo forte. È una musica che non so suonare. Perdonatemi. Ma io non scenderò. Lasciatemi tornare indietro.

Per favore.

GLOSSARIO

PAROLA	SIGNIFICATO	NELLA TUA LINGUA
Aggettivo	Parte variabile del discorso che si aggiunge ad un sostantivo per qualificarlo e specificarlo	
Articolo	Particella premessa al nome per determinarlo	
Articolo di cronaca	Testo giornalistico che riporta fatti, avvenimenti	
Biografia	Racconto della vita di una persona	
Campo semantico	Settore del lessico i cui elementi sono legati tra loro per rapporti di significato	
Collegare	Mettere in contatto, congiungere, unire	
Concordanza	Accordo delle parti della frase in genere, numero, caso e persona	
Congiunzione	Parte invariabile del discorso che serve a mettere in rapporto due parole o due gruppi di parole in una stessa frase, oppure due frasi	
Coniugazione	Variazione del verbo secondo il modo, il tempo, la persona e il numero	
Contrario	Termine di significato opposto	
Corrispondente	Che è in relazione, che si riferisce	
Cronaca nera	Testo giornalistico che racconta di delitti, incidenti ecc.	
Declinazione	Variazione delle parti del discorso secondo il numero o il genere	
Definizione	Spiegazione del significato di un vocabolo	
Diario	Quaderno dove si scrivono giornalmente i pensieri e i progetti	
Discorso indiretto	L'azione di raccontare, riportare qualcosa che è stato detto da un'altra persona	
Favola	Breve racconto di argomento fantastico con personaggi immaginari, quali fate, gnomi, animali...	
Figura retorica	Artificio stilistico con cui si accresce l'efficacia di un discorso	

Forma passiva	Una forma del verbo in cui il soggetto subisce l'azione	
Modo verbale	La maniera in cui si presenta l'azione o lo stato espressi dal verbo	
Narratore	Chi racconta oralmente o per iscritto	
Parte narrativa	Parte di un testo che racconta gli avvenimenti, l'azione di una storia	
Personaggio	Chi ha un ruolo o una parte all'interno di un'opera artistica	
Personalità	Caratteristiche psicologiche e intellettuali di una persona	
Preposizione	Parte invariabile del discorso che indica la relazione di una parola con un'altra	
Pronome	Parte variabile del discorso che viene usata per sostituire un nome	
Protagonista	Personaggio principale di un'opera narrativa o figurativa	
Riassunto	Esposizione sintetica del contenuto di un testo	
Similitudine	Figura retorica che consiste nel fare un paragone fra due cose o concetti	
Sinonimo	Termine sostituibile a un altro per lo stesso significato	
Sintesi	Esposizione conclusiva, riassunto	
Sostantivo	Parte variabile del discorso che indica il nome di persone, animali, cose	
Testo argomentativo	Testo che dimostra una tesi attraverso ragionamento ed esempi	
Testo autobiografico	Testo che racconta episodi della vita di chi lo scrive	
Testo descrittivo	Testo che descrive i personaggi o l'ambientazione del racconto	
Testo esplicativo	Testo che dà spiegazioni su qualcosa o qualcuno	
Testo informativo	Testo che dà delle informazioni su un evento particolare	
Testo letterario	Testo che è stato scritto per fini artistici	
Testo prescrittivo	Testo che prescrive delle norme da seguire	

Testo regolativo	Testo che dà delle istruzioni o delle regole di comportamento	
Verbo	Parte variabile del discorso che indica un'azione o un modo di essere di persona o cosa	
Verbo riflessivo	Verbo che esprime un'azione compiuta dal soggetto che si riflette sul soggetto stesso	

LA TOMBOLA DELLE DEFINIZIONI

<p>1 Personaggio principale di un'opera narrativa o figurativa (protagonista)</p>	<p>2 Testo che racconta episodi della vita di chi lo scrive (testo autobiografico)</p>	<p>3 Termine sostituibile a un altro per lo stesso significato (sinonimo)</p>	<p>4 Testo che dà delle informazioni su un evento particolare (testo informativo)</p>
<p>5 Artificio stilistico con cui si accresce l'efficacia di un discorso (figura retorica)</p>	<p>6 Figura retorica che consiste nel fare un paragone fra due cose o concetti (similitudine)</p>	<p>7 Testo che dà spiegazioni su qualcosa o qualcuno (testo esplicativo)</p>	<p>8 Variazione del verbo secondo il modo, il tempo, la persona e il numero (coniugazione)</p>
<p>9 Testo che dà delle istruzioni o delle regole di comportamento (testo regolativo)</p>	<p>10 Termine di significato opposto (contrario)</p>	<p>11 Parte di un testo che descrive i personaggi o l'ambientazione del racconto (parte descrittiva)</p>	<p>12 Testo che prescrive delle norme da seguire (testo prescrittivo)</p>
<p>13 Chi racconta oralmente o per iscritto (narratore)</p>	<p>15 Chi ha un ruolo o una parte all'interno di un'opera artistica (personaggio)</p>	<p>16 Testo che è stato scritto per fini artistici (testo letterario)</p>	<p>17 Racconto della vita di una persona (biografia)</p>
<p>18 Quaderno dove si scrivono giornalmente i pensieri e i progetti (diario)</p>	<p>19 Variazione delle parti del discorso secondo il numero o il genere (declinazione)</p>	<p>20 Caratteristiche psicologiche e intellettuali di una persona (personalità)</p>	<p>21 Esposizione sintetica del contenuto di un testo (riassunto)</p>

	DIARIO	NARRATORE	FIGURA RETORICA
BIOGRAFIA			CONIUGAZIONE
TESTO ESPLICATIVO			

TESTO INFORMATIVO		DECLINAZIONE	
	SINONIMO		RIASSUNTO
NARRATORE		PERSONALITÀ	

	PARTE DESCRITTIVA	TESTO AUTOBIOGRAFICO	PROTAGONISTA
	TESTO LETTERARIO		
	TESTO REGOLATIVO		CONTRARIO

FIGURA RETORICA			TESTO ESPLICATIVO
	RIASSUNTO	PARTE DESCRITTIVA	
	CONIUGAZIONE		BIOGRAFIA

	SIMILITUDINE	CONTRARIO	
	BIOGRAFIA		CONIUGAZIONE
	TESTO LETTERARIO		PROTAGONISTA

RIASSUNTO			
	DECLINAZIONE		TESTO INFORMATIVO
	SINONIMO	NARRATORE	DIARIO

CONTRARIO		PERSONAGGIO	
			TESTO AUTOBIOGRAFICO
TESTO REGOLATIVO	PERSONALITÀ	RIASSUNTO	

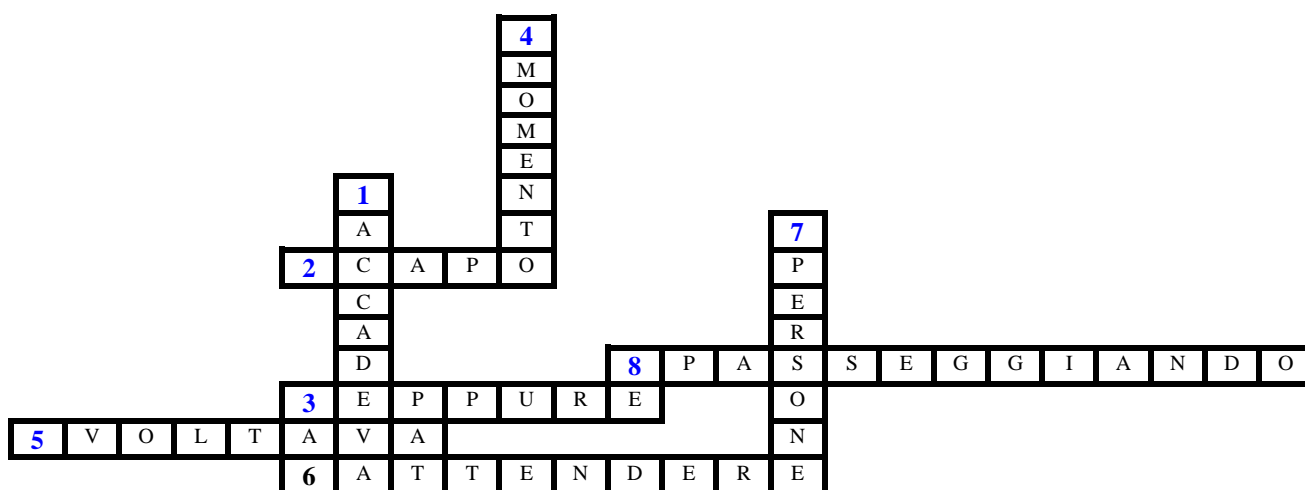
	DIARIO	DECLINAZIONE	SIMILITUDINE
	PROTAGONISTA		
CONTRARIO	TESTO PRESCRITTIVO		

PERSONAGGIO	DECLINAZIONE		BIOGRAFIA
FIGURA RETORICA			NARRATORE
	TESTO REGOLATIVO		

CHIAVI DEI CRUCIVERBA E DEI CRITTOGRAMMI

UdA 1

A	N	V	H	J	X	B	O	D	P	E	S	I	L	U	R
L	O	T	U	M	F	A	P	O	Y	H	E	C	Z	P	A
O	T	E	P	K	I	T	F	G	E	I	P	L	U	C	X
K	E	W	I	A	B	U	L	L	P	O	H	J	F	D	A
E	R	V	I	M	R	U	T	D	A	U	L	B	N	I	O
V	U	O	L	K	I	E	Z	U	C	C	J	C	V	T	I
T	O	L	P	E	R	M	N	A	W	G	E	C	R	A	I
P	E	T	I	G	H	A	S	T	U	H	W	O	Q	L	A
D	A	S	O	C	H	E	R	R	I	Z	P	N	J	M	A
U	F	E	D	D	I	S	O	L	L	S	O	T	Y	N	P
V	R	O	B	U	S	C	A	S	A	I	F	I	D	R	U
I	L	L	A	S	T	E	F	R	O	J	P	N	O	D	T
G	B	E	Z	U	K	Q	T	A	F	L	U	E	S	X	I
P	U	L	J	H	E	I	Y	O	W	R	R	N	M	E	N
J	E	Q	U	A	D	V	C	U	P	L	E	T	T	E	D
A	T	Y	C	I	P	E	H	F	D	D	A	I	B	O	R
P	Q	U	Z	I	Y	R	C	B	A	N	C	G	H	O	I
Q	U	Z	R	Y	T	X	V	S	A	K	I	F	S	A	L
I	E	V	Y	R	D	K	P	O	T	I	B	N	E	G	U
M	L	E	W	A	J	I	F	L	O	R	D	Y	S	O	N



UdA 2

S	I	R	Z	V	A	N	N	O	E	T	G
F	U	S	T	S	H	A	E	O	I	N	I
V	A	D	C	E	R	C	H	T	T	S	E
N	R	O	C	N	A	P	A	R	N	L	O
B	F	K	T	E	V	T	A	N	E	D	E
R	A	P	O	R	T	I	C	T	M	A	I
Q	C	R	E	E	F	O	A	T	I	C	O
I	C	S	F	E	V	O	R	G	D	T	L
S	I	F	B	N	E	M	A	N	N	O	T
P	A	S	S	O	T	O	I	G	O	P	A
A	M	E	S	N	U	O	V	I	C	R	A
P	O	T	E	O	N	N	E	P	A	S	I

UdA 5

P	J	M	T	Q	A	I	P	S
K	G	E	C	A	L	M	A	Z
I	S	C	H	U	B	L	Z	E
M	A	G	D	L	L	E	N	N
O	R	D	P	E	C	F	U	X
D	I	K	G	E	P	S	O	V
Z	E	R	N	V	A	F	G	O
T	I	J	D	W	U	B	A	Q
A	K	P	O	Y	R	D	F	U
U	C	C	V	R	A	S	G	A
L	E	Q	A	Z	T	E	I	D
O	T	R	G	E	L	S	K	U

UdA 7

P	J	M	O	C	I	G	O	L
K	S	E	C	A	L	M	A	Z
I	S	P	H	U	B	L	Z	E
M	A	G	O	L	L	E	N	N
O	R	N	O	R	M	A	L	E
T	I	K	G	E	T	S	O	V
O	E	R	N	V	A	I	G	O
N	I	O	D	W	S	B	V	Q
G	K	T	O	O	R	D	F	O
I	C	T	N	R	A	S	G	A
L	E	O	A	Z	T	E	I	D
O	C	R	G	E	L	S	K	U
S	N	I	L	J	K	V	R	U

